



CARITAS CARPI - PORTA APERTA CARPI
RECUPERANDIA - PORTA APERTA MIRANDOLA

RAPPORTO DEI PROGETTI E DELLE ATTIVITÀ



A N N O

2015



recuperandia



**PORTA APERTA
MIRANDOLA**



CARITAS DIOCESANA DI CARPI

“RAPPORTO DEI PROGETTI E DELLE ATTIVITÀ ANNO 2015”

SOSTEGNO ED ANIMAZIONE DELLE CARITAS PARROCCHIALI

PERCORSO DI FORMAZIONE PERMANENTE

Anche quest'anno la Caritas diocesana ha sostenuto l'operato delle Caritas parrocchiali, curandone l'accompagnamento attraverso un percorso di formazione permanente, articolato in diversi incontri durante l'anno pastorale. Il percorso ha come obiettivi il confronto e la riflessione condivisa su tematiche rilevanti per il servizio quotidiano accanto ai poveri, oltre che la costruzione di un orizzonte comune, pur nella specificità di ogni realtà parrocchiale.

Nell'anno 2015 sono stati organizzati i seguenti momenti formativi:

- *24 gennaio 2015: formazione sul tema “Diritto alla casa: le famiglie e l'emergenza abitativa”.
Introduzione di Simona Melli del Centro Culturale Luigi Francesco Ferrari di Modena: “L'emergenza abitativa in provincia di Modena”; intervento dell'avvocato Giuseppe Cresta: “Focus sui procedimenti locativi”; relazioni di Arianna Agnoletto, coordinatore Ufficio Casa e Inclusione Sociale dell'Unione Terre d'Argine, e di Gloria Bulgarelli, responsabile dei Servizi Sociali del Comune di Mirandola: “Iniziative in risposta all'emergenza abitativa”.*
- *Ciclo di incontri sull'Evangelii Gaudium, realizzato all'interno della Scuola di Formazione Teologica Diocesana: in collaborazione con il Centro Missionario Diocesano e la Commissione Migrantes.*
- *Primo incontro - giovedì 26 febbraio ore 20.30
S.E. Mons. Francesco Cavina, Vescovo della Diocesi di Carpi.
“La trasformazione missionaria della Chiesa”*
- *Secondo incontro - giovedì 5 marzo ore 20.30
S.E. Mons. Douglas Regattieri, Vescovo della Diocesi di Cesena Sarsina.
“Nella crisi dell'impegno comunitario”*
- *Terzo incontro - giovedì 12 marzo ore 20.30
Don Romano Zanni - Superiore generale della Congregazione Mariana delle Case della Carità e delegato vescovile per la Caritas Diocesana di Reggio Emilia. “L'annuncio del Vangelo”*

- *Quarto incontro - giovedì 19 marzo ore 20.30*
Don Dario Crotti - Sacerdote della Comunità Casa del Giovane di don Enzo Boschetti e Direttore della Caritas diocesana di Pavia.
“La dimensione sociale dell’evangelizzazione ed evangelizzatori con spirito”
- *9 ottobre 2015: Santa Messa di apertura del nuovo anno pastorale e formazione a cura di Valerio Corghi, responsabile del coordinamento regionale immigrazione delle Caritas diocesane dell’Emilia Romagna:*
“Nella Chiesa porte aperte sempre: l’accoglienza dei profughi nelle nostre comunità”.
- *26 ottobre 2015: pellegrinaggio del popolo gitano a Roma e Udienza del Santo Padre Francesco.*
La Caritas Diocesana di Carpi, insieme alla Commissione Migrantes, hanno organizzato e promosso la giornata di pellegrinaggio del popolo gitano a Roma. Da Carpi sono partite circa 40 persone, di cui poco più della metà Sinti della diocesi. La delegazione ha potuto incontrare Papa Francesco per un’udienza dedicata a rom e sinti, seguita dal pranzo comunitario offerto dalla Conferenza Episcopale Italiana attraverso la figura di Papa Francesco. Ha concluso la giornata la visita alla Basilica di San Pietro.

La Caritas diocesana è inoltre disponibile ad animare la parrocchia attraverso incontri formativi, di riflessione e di condivisione insieme ai volontari delle Caritas parrocchiali, ai gruppi giovanili, alle associazioni, ai catechisti, ai bambini o alle famiglie. Nell’anno 2015 la Caritas diocesana ha incontrato 6 parrocchie: Cattedrale, San Giuseppe, San Bernardino, Corpus Domini, San Giacomo Roncole e Fossoli.

FONDO SALUTE

Grazie all’approvazione di un progetto finanziato dalla Custodia del Sacro Convento di Assisi, è stato possibile rinnovare anche per tutto l’anno 2015 il sostegno alle spese sanitarie avviato con la Quaresima di Carità 2014.

La grande partecipazione delle Caritas parrocchiali al progetto conferma il bisogno di intervenire su una categoria di spesa così importante per il benessere delle famiglie, ma spesso sacrificata a causa delle difficoltà economiche.

Il progetto ha come finalità quella di fornire alle Caritas parrocchiali, detentrici della relazione con le persone, uno strumento economico in più per sostenere le spese sanitarie delle famiglie in difficoltà.

Nel 2015 hanno aderito al progetto 16 parrocchie (Duomo, San Nicolò, Quartirolo, S. Croce, S. Bernardino, Cortile, Limidi, San Giuseppe, Fossoli, Novi, Rolo, Rovereto, Concordia, San Possidonio, Fossa, Mortizzuolo), oltre a tre associazioni diocesane (Porta Aperta Carpi, Porta Aperta Mirandola e Centro di Aiuto alla Vita di Carpi).

Nell’anno 2015 sono stati rimborsati alle famiglie accompagnate dalle Caritas parrocchiali, previa regolare documentazione attestante le spese sanitarie sostenute, 16.995,64 euro.

La disponibilità del Fondo è stata rinnovata anche per l’anno 2016.

PROGETTO “SOLIDARIETÀ AL LAVORO”

Nell’anno 2015 il ricavato della colletta promossa in tutte le parrocchie in occasione della Quaresima di Carità Caritas è stato destinato al progetto Solidarietà al lavoro, finalizzato all’acquisto di buoni INPS (voucher) attraverso i quali offrire piccole opportunità di lavoro alle famiglie in difficoltà accompagnate dai centri d’ascolto parrocchiali. Il progetto risponde ad un duplice obiettivo:

- *intervenire a sostegno del nucleo in situazione di difficoltà economica attraverso la retribuzione di ore lavorative, invece che l’erogazione in denaro;*
- *offrire alle persone in cerca di lavoro l’opportunità di farsi conoscere e mettere in circolo la propria disponibilità e le proprie competenze.*

Hanno aderito al progetto 18 parrocchie, che hanno realizzato progetti lavorativi per le persone selezionate, occupandole in mansioni interne alla parrocchia quali manutenzione degli spazi comuni, attività educative, pulizie, collaborazione nell’organizzazione e realizzazione della sagra patronale.

La progetto sono state dedicate risorse economiche pari a 17.760 euro.

“PROGETTO SCUOLA” A SOSTEGNO DEL DIRITTO ALLO STUDIO

Il “Progetto Scuola” parte dalla consapevolezza che anche la povertà culturale e la mancanza di opportunità educative sono un bisogno su cui intervenire.

Il progetto favorisce l’integrazione scolastica attraverso l’attivazione di percorsi educativi significativi e il sostegno nell’acquisto di materiale scolastico e libri di testo.

Le spese riconducibili all’istruzione sono infatti una voce importante nel bilancio delle famiglie, che non sempre trovano le risorse per far fronte a tutte le spese legate alla scuola.

Questo può creare difficoltà, differenze, ed esporre i ragazzi a richieste che rendono già in partenza più faticoso il loro percorso di studio.

In particolare il progetto si articola nelle seguenti azioni:

- *Sostenere l’integrazione scolastica di minori appartenenti a famiglie in difficoltà, attraverso un contributo alle rette scolastiche. Sono 9 le parrocchie che hanno aderito al progetto, per il quale nell’anno 2015 sono stati stanziati 20.161,50 euro.*
- *Contribuire alle spese che le famiglie sostengono per i libri di testo e per il materiale didattico, per conferire gli strumenti necessari al percorso scolastico e combattere la dispersione e l’abbandono degli studi. Hanno aderito al progetto 9 parrocchie e i due centri d’ascolto diocesani di Porta Aperta Carpi e Mirandola. Nell’anno 2015 sono stati erogati complessivamente 6.213,55 euro per questa voce del progetto.*
- *Contribuire alle spese per il trasporto scolastico che le famiglie devono affrontare. Hanno aderito all’iniziativa 9 Caritas parrocchiali, che sono state sostenute attraverso l’erogazione di 5.488,00 euro per l’anno 2015.*
- *Sostenere l’accesso ai centri estivi di minori che appartengono a famiglie in difficoltà economiche. I minori sono stati accolti gratuitamente o a tariffe agevolate. Hanno aderito al progetto 16 Caritas parrocchiali. All’iniziativa sono stati destinati 7.661 euro.*
- *Sostegno all’attivazione di percorsi di accompagnamento nello svolgimento dei compiti pomeridiani, attraverso l’accesso al doposcuola e l’inserimento in percorsi per minori con disturbi specifici dell’apprendimento. Hanno aderito al progetto 7 parrocchie e l’associazione Effatà Onlus, con uno stanziamento complessivo di 16.564,00 euro.*

PROGETTO "EMERGENZA FREDDO"

In occasione dell'Avvento di fraternità 2015 la Caritas diocesana ha lanciato il progetto Emergenza Freddo, per sostenere le famiglie accompagnate dalle Caritas parrocchiali nei pagamenti delle utenze di luce e gas. La morosità di pagamento di queste voci di spesa porta spesso le famiglie in situazione di difficoltà economica alla cessazione della fornitura. La mancanza di luce e gas, soprattutto nei mesi invernali, si può trasformare in una vera emergenza su cui intervenire in modo congiunto. Le Caritas parrocchiali, che conoscono le famiglie e le accompagnano, hanno presentato alla Caritas diocesana le situazioni su cui ritenevano opportuno intervenire con un progetto condiviso a sostegno del nucleo. Hanno aderito al progetto 10 parrocchie e le associazioni Porta Aperta Carpi e Mirandola. Al progetto sono state dedicate risorse economiche pari a 21.428,36.

PROGRAMMA ALIMENTARE

La distribuzione di generi alimentari è una risposta importante ai bisogni delle famiglie che si rivolgono ai centri d'ascolto delle Caritas parrocchiali. Per questo nel 2015 la Caritas diocesana è intervenuta a sostegno delle parrocchie attraverso l'erogazione di buoni alimentari in collaborazione con il magazzino CIB di Reggio Emilia. Hanno beneficiato dell'intervento 32 Caritas parrocchiali e i due Centri d'ascolto diocesani delle Associazioni Porta Aperta Carpi e Mirandola, per un totale erogato di 28.622,97 euro in alimenti di prima necessità. La Caritas diocesana ha inoltre promosso nelle parrocchie la colletta organizzata dalla Coop in tutti i punti vendita del territorio diocesano il 24 ottobre 2015. Hanno aderito alla colletta 18 parrocchie e le Associazioni Porta Aperta Carpi e Mirandola.

ANIMAZIONE RIVOLTA AI GIOVANI

SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO

Anche nell'anno 2015 la Caritas ha offerto ai giovani l'opportunità di vivere un'esperienza di servizio significativa, dalle forti ricadute educative, attraverso il servizio civile nazionale e regionale. Nell'anno 2015 hanno svolto servizio civile presso la Caritas di Carpi 16 giovani, 10 impegnati nel servizio civile nazionale, 4 in quello regionale e 2 in quello messo in campo dalla Garanzia Giovani. Le sedi coinvolte erano 7: Istituto della provvidenza per le sordomute, Associazione Venite alla Festa, Associazione Porta Aperta di Carpi, Cooperativa sociale Il Mantello, Agape di Mamma Nina, Parrocchia di Mirandola, Centro di riuso e recupero Recuperandia.

PROGETTO IN COLLABORAZIONE CON LA PASTORALE GIOVANILE "CROCEVIA DI PACE"

Il progetto Crocevia di pace, partito ufficialmente nel mese di ottobre 2014, proseguito anche nell'anno 2015, è stato realizzato sul territorio dei Comuni di Carpi, Novi, Concordia e San Possidonio grazie ad un finanziamento di Caritas Italiana, della Custodia del Sacro Convento di Assisi e alla collaborazione fra Caritas Diocesana e Ufficio di Pastorale Giovanile.

Si tratta di un progetto di Educativa di strada rivolto ai gruppi informali di giovani del territorio. Obiettivo del progetto è l'incontro con i ragazzi là dove sono, per farsi accettare, entrare nelle loro dinamiche personali e di gruppo con discrezione e coinvolgerli in proposte educative o in giochi, argomenti o piccole attività da svolgere subito in strada, nelle piazze o nei locali pubblici.

Nella nuova edizione 2015 il progetto ha rafforzato nuove e vecchie relazioni di ascolto e di conoscenza con i giovani incontrati nei loro principali luoghi di aggregazione, cercando di rivolgere un'attenzione maggiore anche ai giovani del campo Sintì di Carpi, i quali sono a forte rischio emarginazione. Anche i giovani che non hanno concluso il percorso di studio superiore e che tentano di inserirsi nel mondo del lavoro senza risultato sono stati accompagnati attraverso una formazione professionale da spendere a livello lavorativo e un sostegno alla ricerca del lavoro.

Molti sono i giovani incontrati che sentono il peso di contribuire economicamente alla famiglia d'origine, soprattutto dopo la crisi economica che ha visto la perdita del lavoro per molti dei loro genitori. L'obiettivo generale rimane quello di sensibilizzare la comunità diocesana all'incontro con i giovani ed educare questi ultimi alla costruzione di relazioni di qualità affrontando insieme i temi della povertà, della solidarietà e della legalità attraverso attività ludico-formative nei loro principali luoghi di aggregazione. Sono stati inoltre realizzati percorsi di sostegno scolastico e attività artistico-musicali per i giovani del campo Sintì di Carpi.

Sono stati coinvolti nella realizzazione del progetto 10 giovani volontari provenienti da realtà associative diocesane, che hanno affiancato i due educatori nelle attività.

Nell'anno 2015, sono stati incontrati circa 500 giovani tra i 9 e i 18 anni.

LABORATORI SCOLASTICI

Si è consolidato, nel corso degli anni, l'attività di incontro e di dialogo con i giovani attraverso i laboratori scolastici proposti dalla Caritas Diocesana di Carpi agli istituti secondari di secondo grado del territorio diocesano. La scuola continua ad essere considerata un importante e efficace luogo di sensibilizzazione alle fragilità e alle problematiche che abitano il nostro territorio.

La presenza della Caritas nelle scuole superiori della Diocesi rappresenta, in modo sempre più costante negli anni, un'occasione di riflessione e di stimolo per i giovani studenti che attraversano un periodo decisivo per la costruzione della propria personalità e identità sociale. Durante l'anno 2015 abbiamo incontrato 8 classi prime dell'Istituto I.P.S.I.A. "Giancarlo Vallauri" di Carpi per un totale di circa 200 giovani tra i 14 e i 19 anni; 8 classi prime e 3 classi seconde tra l'Istituto Tecnico "Antonio Meucci" e l'Istituto Professionale "Carlo Cattaneo" di Carpi per un totale di circa 280 studenti di un'età compresa tra i 14 e i 19 anni. Le nostre proposte laboratoriali si sono inserite all'interno del Progetto Intercultura promosso dall'Istituto Meucci e Cattaneo e del Progetto Accoglienza dell'Istituto Vallauri sui temi del pregiudizio, della diversità, della multiculturalità.

I laboratori proposti dalla Caritas sono i seguenti:

Differenti contro l'indifferenza

Laboratorio che stimola nei ragazzi la riflessione sul concetto di pregiudizio, facendo emergere gli stereotipi che influiscono sulla percezione dell'altro e sperimentando, attraverso esercizi di decentramento, cosa significa essere vittime di stereotipi.

Intrecci

Proposta che approfondisce il tema dell'immigrazione in Italia, per riflettere insieme sulla costruzione dell'identità culturale di ogni persona e sulle difficoltà e ricchezze che l'incontro quotidiano fra diversità culturali comporta.

Le nuove povertà

Il laboratorio mostra la povertà nella sua eterogeneità e ne investiga le cause ultime, oltrepassando il pregiudizio che interpreta il disagio economico unicamente come una responsabilità personale e fornendo dati e numeri che parlano in maniera oggettiva della povertà nel mondo e in Italia. L'incontro offre anche l'occasione per riflettere sulle proprie abitudini di vita e sui propri consumi.

GEMELLAGGI CON LE DELEGAZIONI REGIONALI CARITAS

In risposta al terremoto che nel maggio del 2012 ha sconvolto la vita della nostra Diocesi, Caritas Italiana ha promosso la costruzione di una rete di sostegno attraverso il gemellaggio delle Delegazioni regionali Caritas con le nostre parrocchie.

I gemellaggi, oltre a rappresentare un segno di prossimità e vicinanza fra Chiese sorelle, hanno sostenuto la vita pastorale delle nostre realtà parrocchiali.

La collaborazione è proseguita anche nel 2015 con l'implementazione di tre progetti:

Una comunità per stare vicini - San Possidonio.

Grazie al progetto la vita della parrocchia di San Possidonio è stata arricchita dalla presenza di tre suore Francescane del Verbo Incarnato, inserite nella vita pastorale e caritativa della comunità. In particolare, in questa annualità del progetto è stato realizzato un corso di computer per le famiglie accompagnate dalla Caritas e sono stati organizzati momenti ricreativi per gli anziani della parrocchia (tombola).

Play Studio - Sant'Antonio in Mercadello.

Il progetto, attraverso la realizzazione di un doposcuola negli spazi della parrocchia, mira a creare occasioni di incontro per i minori della frazione attraverso il sostegno educativo e le attività di animazione. Quest'anno il progetto ha visto l'implementazione di nuove attività rivolte ai minori, quali il laboratorio di fotografia e il laboratorio di musica e movimento.

Dentro il quartiere - Carpi.

Il progetto interviene sul quartiere residenziale della parrocchia di Corpus Domini, densamente popolato da famiglie italiane e straniere.

Attraverso la mediazione, l'accompagnamento nelle attività scolastiche, l'inserimento nel doposcuola e nelle attività sportive e ricreative della parrocchia, i minori di nazionalità straniera si inseriscono nel tessuto sociale del quartiere. In questa annualità grazie al progetto è stato organizzato anche il centro estivo presso i locali della parrocchia.

RETE SUL TERRITORIO

Nell'anno 2015 la Caritas diocesana di Carpi ha partecipato attivamente alle iniziative promosse sul territorio:

Tavolo "La comunità in campo per contrastare la povertà".

Rete di collaborazione territoriale promossa dal Centro Servizi per il Volontariato che promuove la realizzazione di azioni in risposta alle problematiche relative alla povertà e all'emarginazione sociale.

Il progetto ha dato vita all'Associazione Dedalo, che offre consulenza gratuita alle famiglie con problemi d'indebitamento, e ha realizzato corsi di cucito gratuito per le persone interessate.

Rete "Non giocarti il futuro".

Rete di associazioni, enti, insegnanti e cittadini singoli del territorio che concorrono a portare avanti una campagna di sensibilizzazione sui rischi del gioco d'azzardo sia dal punto di vista individuale/familiare sia da quello collettivo/territoriale.

La Caritas diocesana ha inoltre animato e sensibilizzato il territorio su tematiche relative alla povertà e all'emarginazione sociale, proponendo diversi appuntamenti aperti alla cittadinanza:

Proiezione del film "Biagio" di P. Scimeca - 3 e 4 febbraio 2015 presso il Cinema Teatro Eden. Racconta la storia di Fra Biagio Conte, che gestisce una comunità di accoglienza. Proiezione realizzata in collaborazione con Ufficio Comunicazioni della Diocesi di Carpi, Fondazione Casa del Volontariato, Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi, Consulta del Volontariato di Carpi, Centro Servizi del Volontariato, Associazione Cineteca di Modena e settimanale Notizie.

Proiezione del film "La nostra terra" di G. Manfredonia - 30 giugno 2015 presso il Cinema Estivo. Film di sensibilizzazione al tema della legalità e delle cooperative sociali che operano sui terreni confiscati alle mafie.

Festa del pane 2015 presso la scuola primaria C. Collodi di Carpi: i bambini dell'istituto hanno rinunciato alla merenda per un giorno, sostituendola con un panino e donando il corrispettivo alla Caritas, che ha destinato l'offerta al Progetto Scuola.

Partecipazione allo spettacolo teatrale "O figli cari" - 19 dicembre 2015 presso il Teatro Comunale di Carpi. In collaborazione con Associazione Culturale Appena Appena e con Banca del Tempo di Carpi. Gli spettatori al posto del costo del biglietto hanno acquistato generi alimentari per le famiglie in situazione di difficoltà economica accompagnate dall'Associazione Porta Aperta di Carpi e dalla parrocchia del Corpus Domini.

Grazie all'iniziativa sono stati raccolti 201 kg. di pasta, 90 kg. di riso, 66 lt. di olio, 203 kg. di scatolame (tonno, legumi), 43,5 kg di zucchero, 55 kg. di farina, 68 lt. di latte, 113 kg. di pomodoro, 93 kg. di prodotti per la colazione, 19 confezioni di pannolini, 23 confezioni di omogeneizzati e 256 confezioni di prodotti per l'igiene.

MICROCREDITO "PRESTITO DELLA SPERANZA"

Il "Prestito della Speranza", promosso dalla CEI, è un fondo di garanzia per famiglie e piccole imprese nato nel 2009 per far fronte alle necessità finanziarie sempre crescenti di persone e famiglie in difficoltà. Lo strumento si è dimostrato efficace perché ha creato un meccanismo virtuoso attraverso cui la persona beneficiaria del prestito si sente valorizzata e capace di riscatto, perché messa nelle condizioni di poter costruire un nuovo percorso di studio o lavoro.

Nel febbraio del 2015 il Prestito della Speranza è stato rilanciato dalla CEI ed ha assunto nuove forme e disponibilità. La gestione rimane della Caritas diocesana, con la diretta collaborazione della banca Intesa San Paolo attraverso Banca Prossima.

Il credito sociale, destinato a famiglie in difficoltà, raggiunge ora un massimo di Eur 7.500,00, mentre il

credito "Fare Impresa", rivolto a microimprese, prevede un importo massimo di 25.000,00. Particolare attenzione è rivolta ai giovani under 40.

Nel corso dell'anno 2015 sono stati erogati due prestiti:

- Prestito sociale erogato a una signora italiana per Eur 3.750,00 per sostenere le cure mediche;
- Prestito d'impresa erogato a un signore straniero per poter gestire un'attività commerciale di vendita al dettaglio di prodotti freschi (frutta-verdura) per Eur 15.000,00.

PROGETTO "CO-LEGERE" QUANDO L'ACCOGLIENZA PRENDE FORMA"

Il 4 maggio 2015 ha preso avvio il nuovo progetto "Co-legere. Quando l'accoglienza prende forma", gestito dalla Caritas Diocesana in collaborazione con la cooperativa sociale Il Mantello, con la commissione Migrantes e in forte sinergia con le Caritas Parrocchiali dei Comuni maggiormente colpiti dal terremoto del 2012, in particolare San Possidonio, Concordia, Rovereto, Novi, Rolo, Sant'Antonio in Mercadello, Vallalta. Il sostegno e il potenziamento all'importante operato di queste opere segno sul territorio diocesano si è concretizzato attraverso:

- Un servizio di Centro d'Ascolto (CDA) itinerante, che ha cercato di raggiungere le persone che vivono in una situazione di alto rischio emarginazione. In particolare l'equipe di progetto si è recata almeno una volta alla settimana nei MAP dei comuni di Novi, S. Possidonio, Concordia, e nei campi sinti di Carpi e Rovereto;
- La collaborazione con le Caritas parrocchiali del territorio: durante questo anno di progetto si è lavorato fianco a fianco con parrocchie, con l'idea di potenziarne l'operato e di sostenerle nella relazione con persone che presentavano problematiche complesse come quelle derivanti dalla perdita della casa o del lavoro a causa del terremoto. Gli operatori del CDA itinerante hanno lavorato in sinergia con le equipe delle Caritas parrocchiali, realizzando uno scambio continuo di informazioni e una progettazione condivisa di interventi. Il sostegno alle Caritas parrocchiali si è concretizzato attraverso lo sportello dedicato alla ricerca del lavoro e alla compilazione del curriculum nelle parrocchie di Vallalta, San Possidonio, Sant'Antonio in Mercadello e Concordia. Sempre a sostegno delle persone in cerca di lavoro abbiamo proposto un corso di alfabetizzazione informatica di 20 ore che abbiamo svolto a San Possidonio fra ottobre e dicembre. Il corso è stato realizzato in un'aula messa a disposizione dall'amministrazione comunale in collaborazione con la parrocchia di San Possidonio, attrezzata con computer per ognuno dei partecipanti.

Le attività previste e realizzate nell'ambito del progetto "Co-legere" sono riuscite ad integrarsi con le altre iniziative e realtà presenti sul territorio quali, ad esempio, l'Associazione Dedalo riguardo un accompagnamento condiviso sui temi di educazione all'uso del denaro, bilancio familiare, responsabilità dei consumi.

Il progetto ha coinvolto 13 Caritas Parrocchiali.

PROGETTO DI SOCIAL HOUSING "PORTE APERTE ALLA SPERANZA"

Il progetto "Porte aperte alla speranza" interviene a favore di nuclei in emergenza abitativa. Dai centri d'ascolto diocesani e parrocchiali è emerso nell'ultimo anno un aumento delle famiglie che affrontano momenti di precarietà abitativa. Gli operatori e i volontari della Diocesi devono confrontarsi con situazioni sempre più complesse, a cui è difficile dare risposte che non siano in rete con il territorio.

Le parrocchie in tante occasioni si sono sentite interpellate in prima persona.

Hanno accolto il bisogno delle famiglie e se ne sono fatte carico personalmente, con gesti concreti di accoglienza. In più di un'occasione hanno aperto le porte delle canoniche per dare accoglienza a famiglie in emergenza abitativa. Come segno concreto di vicinanza alle persone in emergenza abitativa, il 12 Dicembre 2015 sono state inaugurate, a termine della ristrutturazione, due case adibite all'accoglienza. La ristrutturazione è stata realizzata grazie al sostegno di Caritas Italiana e al contributo della Caritas diocesana di Prato, coinvolta tramite i gemellaggi nati dopo il terremoto del 2012. I posti messi a disposizione dalla Caritas diocesana sono i seguenti: due alloggi in via De Sanctis a Carpi, che possono ospitare fino a 6 donne con figli. Questa prima risorsa, operativa da gennaio 2016, è gestita in collaborazione con Agape di Mamma Nina e accoglie attualmente una signora in emergenza abitativa, una giovane e donna e due mamme con i loro quattro bambini. A questa risorsa si aggiungono due alloggi in via Curta S. Chiara a Carpi che possono ospitare due nuclei familiari. Da aprile 2016 sono occupati da due famiglie che hanno ricevuto lo sfratto. Quest'ultima risorsa è direttamente gestita da Caritas diocesana tramite la Fondazione Caritas Odoardo e Maria Focherini.

PROGETTO CARPI NON SPRECA

Il progetto, frutto della collaborazione fra l'Unione Terre d'Argine - Comune di Carpi, Caritas diocesana ed associazione Porta Aperta Carpi, nasce dal desiderio di ridurre lo spreco alimentare e recuperare le eccedenze, per donarle a chi si trova in difficoltà. Carpi non spreca, attraverso l'atto del dono, consente non solo di far fronte alle necessità materiali delle famiglie, ma riveste anche un importante ruolo educativo attraverso la sensibilizzazione della comunità alle problematiche dello spreco.

Già attivo dal 2007, la prima versione del progetto è stata interrotta a seguito del sisma del maggio 2012. Nel 2015 il progetto è stato rilanciato ed arricchito di nuove azioni:

- **"La spesa in dono"** prevede il recupero degli alimenti invenduti o in scadenza mediante un sistema di raccolta attivo 4 giorni alla settimana o su richiesta dei negozi aderenti. La distribuzione alle famiglie avviene tramite l'associazione Porta Aperta Onlus. La scelta di costruire una rete sul territorio permette di evitare l'utilizzo di strutture logistiche aggiuntive, riducendo così al minimo i costi di gestione e l'impatto ambientale. Nel 2015 hanno aderito al progetto 13 esercizi commerciali, fra supermercati, forni e gastronomie.
- **"Il Pane in attesa"** incentiva la partecipazione della comunità e il diretto coinvolgimento dei cittadini in risposta ai crescenti bisogni del territorio. Chi compra il pane al forno può decidere di acquistarne un po' di più da lasciare "in attesa" delle persone bisognose che passeranno a ritirarlo. Le famiglie beneficiarie sono state individuate e inviate dai Servizi Sociali. I forni che hanno aderito nell'anno 2015 sono stati 11.

La convenzione fra gli enti proponenti è stata rinnovata anche per l'anno 2016, con la prospettiva di allargare a nuove azioni i contenuti del progetto.

LE CARITAS PARROCCHIALI

Sono 18 le Caritas parrocchiali presenti nel territorio della Diocesi di Carpi.

Caritas parrocchiale Santa Maria Assunta (Cattedrale)

La parrocchia accompagna 65 famiglie.

Il centro d'ascolto è presente in parrocchia due volte al mese il primo e il terzo sabato, dalle h.10.00 alle h.12.00.

Il servizio di distribuzione generi alimentari avviene in parrocchia negli stessi giorni del centro d'ascolto.

La Caritas inoltre aiuta alcune persone tramite il pagamento di bollette.

Caritas parrocchiale San Nicolò

La parrocchia accompagna 70 famiglie, di cui 4 sinti.

Il centro d'ascolto è presente in parrocchia ogni 15 giorni il venerdì dalle h.17.30 alle h.19.00, e il sabato dalle h.10.00 alle h.12.00.

Il servizio di distribuzione generi alimentari avviene in parrocchia il venerdì dalle 17.30 alle 18.30 e il sabato dalle 10.00 alle 11.00.

La Caritas inoltre aiuta alcune persone tramite il pagamento di bollette, spese sanitarie e buoni pasto.

Caritas parrocchiale Corpus Domini

La parrocchia accompagna 50 famiglie.

Il centro d'ascolto è presente in parrocchia due volte al mese il martedì mattina.

Il servizio di distribuzione generi alimentari viene gestito passando direttamente a casa delle famiglie bisognose una volta al mese. In parrocchia è stata attivata una scuola di formazione per operatori Caritas. L'incontro avviene 1 volta al mese. Attualmente la Caritas collabora con la San Vincenzo e attraverso le associazioni giovanili parrocchiali (Agesci e Azione Cattolica) ha coinvolto alcuni giovani per la preparazione dei pacchi alimentari da consegnare alle famiglie.

Caritas parrocchiale Madonna della Neve di Carpi (Quartirolo)

La parrocchia accompagna 80 famiglie.

Il centro d'ascolto è presente in parrocchia tutti i giovedì, dalle h.09.00 alle h. 11.30.

Il servizio di distribuzione generi alimentari avviene in parrocchia negli stessi giorni del centro d'ascolto.

Questa Caritas è tra le più recenti attivate in Diocesi.

Caritas parrocchiale Santa Croce - Gargallo - Panzano

La parrocchia accompagna 19 famiglie.

Il centro d'ascolto non è presente in parrocchia, ma le famiglie sono segnalate dal parroco.

Il servizio di distribuzione generi alimentari avviene una volta al mese in parrocchia tramite il parroco

Caritas parrocchiale San Bernardino

La parrocchia accompagna 64 famiglie, 39 straniere e 25 italiane.

Il centro d'ascolto è presente in parrocchia tutti i martedì dalle h. 09.00 alle h.12.00.

Il servizio di distribuzione generi alimentari avviene in parrocchia negli stessi giorni del centro d'ascolto. Prosegue la raccolta di frutta e verdura di stagione organizzata dalla Caritas parrocchiale ogni sabato mattina presso il vicino Mercato Contadino.

E' nata una bella collaborazione con un panificio del quartiere, che ogni lunedì sera dona pane e derivati da distribuire alle famiglie accompagnate dalla parrocchia.

Caritas parrocchiale Limidi

La parrocchia accompagna 20 famiglie.

Il centro d'ascolto è presente in parrocchia due volte al mese il primo e il terzo sabato, dalle h.10.00 alle h.12.00.

Il servizio di distribuzione generi alimentari avviene in parrocchia negli stessi giorni del centro d'ascolto.

Le persone in difficoltà vengono aidate offrendo loro dei piccoli lavoretti regolarmente retribuiti con i "voucher" Inps.

La Caritas parrocchiale ha svolto attività di autofinanziamento attraverso l'organizzazione di cene durante la Sagra Patronale e in occasione del Capodanno. I proventi sono stati utilizzati per l'acquisto di generi alimentari o i progetti si lavoro accessorio.

La Caritas parrocchiale ha inoltre favorito il sostegno reciproco fra famiglie, mettendo in rete bisogni e disponibilità e incentivando l'aiuto in servizi come il baby sitting o i trasporti.

Caritas parrocchiale Cortile

La parrocchia accompagna 40 famiglie.

Il servizio di distribuzione generi alimentari e vestiti usati avviene in un locale adiacente la parrocchia (in quanto terremotata) due volte al mese il sabato dalle h.14,30 alle h.17,00.

Da alcuni mesi si sono trasferite nella loro zona alcune famiglie sinti, sempre seguite dalla Caritas parrocchiale.

Caritas parrocchiale San Giuseppe

La parrocchia accompagna 80 famiglie.

Il centro d'ascolto è presente in parrocchia tutti i venerdì dalle h.17.30 alle h.19.00.

Il servizio di distribuzione generi alimentari avviene in parrocchia negli stessi giorni del centro d'ascolto. E' attivo anche un servizio di aiuto economico a circa 20 nuclei familiari, realizzato grazie al Fondo di solidarietà nato in occasione dell'Avvento 2014 per dare risposta alle esigenze economiche sempre crescenti delle persone che si rivolgono alla parrocchia.

Caritas parrocchiale Sant'Agata (Cibeno)

La parrocchia accompagna 30 famiglie.

Il centro d'ascolto è presente in parrocchia tutti i martedì dalle h.18.30 alle h.20,30.

Nello stesso orario viene effettuato il servizio di distribuzione di sporte alimentari, con l'aiuto di donazioni, del Banco Alimentare e delle raccolte parrocchiali nel periodo di Avvento e Quaresima.

Per alcune situazioni, il servizio di ascolto e distribuzione alimentare vengono effettuati a domicilio.

La parrocchia sostiene economicamente alcune famiglie, attraverso piccoli progetti lavorativi retribuiti con i voucher, e offre ai bambini delle famiglie assistite il doposcuola.

Caritas parrocchiale di Fossoli

La parrocchia accompagna 35 famiglie.

Il centro d'ascolto è presente in parrocchia due volte al mese al martedì dalle h.18.00 alle h.20.00.

Il servizio di distribuzione generi alimentari avviene in parrocchia tutti i giovedì dalle 17.00 alle 18.00.

In occasione dell'Avvento 2014 è stato lanciato il progetto "Una famiglia x una famiglia", che promuove una rete di sostegno e amicizia fra famiglie e l'istituzione di un Fondo di solidarietà in risposta alle esigenze economiche delle persone accompagnate dalla Caritas. Il Fondo, attivo in tutto l'anno 2015, è stato rinnovato anche per il 2016.

Caritas parrocchiale di Novi

La parrocchia accompagna 44 famiglie.

Il centro d'ascolto non è presente in parrocchia in quanto le famiglie vengono segnalate dai servizi sociali del comune di Novi.

Il servizio di distribuzione generi alimentari avviene in parrocchia tutti i giovedì dalle h.15.30 alle h.16.30.

Caritas parrocchiale di Rovereto

La parrocchia accompagna 22 famiglie.

Il centro d'ascolto non è presente in parrocchia in quanto le famiglie vengono segnalate dai servizi sociali del comune di Novi. Altre 4 famiglie sono seguite direttamente dalla parrocchia al di fuori di quelle segnalate dal comune.

Il servizio di distribuzione generi alimentari - secco - viene gestito passando direttamente a casa delle famiglie bisognose ogni 15 giorni. La distribuzione di generi alimentari - freschi - avviene in parrocchia ogni giorno per 4/5 famiglie a rotazione.

Per lo stoccaggio e la preparazione delle "sporte" collaborano con la vicina parrocchia di Novi (5° zona).

La parrocchia ha istituito un fondo di solidarietà a scadenza annuale in risposta alle esigenze economiche sempre crescenti delle persone accompagnate dalla Caritas. Ogni 29 del mese, inoltre, viene fatta in parrocchia la raccolta di generi alimentari

Caritas parrocchiale di Sant'Antonio in Mercadello

La parrocchia accompagna 9 famiglie.

Il centro d'ascolto è presente in parrocchia il mercoledì mattina.

Il servizio di distribuzione generi alimentari avviene in collaborazione con l'Associazione Quinta Zona, che coordina le parrocchie di Novi, Rolo, Rovereto e Sant'Antonio in Mercadello.

La Caritas parrocchiale collabora con l'Anspi Gasparini Casari della parrocchia stessa, curando gli inserimenti socio occupazionali di due persone, impegnate in progetti finalizzati al consolidamento delle autonomie, all'integrazione e al potenziamento delle risorse economiche del nucleo familiare.

La parrocchia collabora inoltre con l'Associazione Porta Aperta di Carpi, accogliendo una persona inserita in un progetto lavorativo. I volontari che operano per il punto Caritas sono cinque.

Caritas parrocchiale di Rolo

La parrocchia accompagna 20 famiglie, per un totale di 70 persone.

Il centro d'ascolto non è presente in parrocchia.

Il servizio di distribuzione di generi alimentari avviene in collaborazione con la vicina parrocchia di Novi e con l'Associazione Quinta Zona. Il servizio di distribuzione abiti usati e mobilio avviene in un negozio adiacente la parrocchia nei giorni lunedì e sabato dalle h.9,30 alle h.11.30.

La Caritas si occupa di seguire le famiglie bisognose, in collaborazione con i servizi sociali del Comune di Rolo, visitandole a casa.

Un altro servizio svolto dalla Caritas è la fornitura di indumenti usati per il carcere di Reggio Emilia.

Caritas parrocchiale di San Possidonio

La parrocchia accompagna 50 famiglie.

Il centro d'ascolto è presente in locali messi a disposizione dal Comune tutti i sabati dalle h.10.00 alle h.12.00. negli stessi giorni e luoghi avviene il servizio di distribuzione generi alimentari.

Il servizio di distribuzione di indumenti è organizzato tutti i mercoledì dalle h.9.30 alle h.11.30.

Nell'ultimo anno si è assistito a una diminuzione del numero dei nuclei seguiti dalla Caritas, in quanto i MAP (moduli abitativi provvisori utilizzati per il terremoto) sono stati definitivamente chiusi e le famiglie si sono trasferite. Altri nuclei familiari hanno scelto di trasferirsi all'estero in cerca di lavoro.

E' infatti aumentato il numero di italiani seguiti dalla parrocchia e diminuito quello delle famiglie straniere.

Caritas parrocchiale di Vallalta

La parrocchia accompagna 12 famiglie.

Il centro d'ascolto è presente in parrocchia tutti i lunedì dalle h.16,30 alle h.18,30.

Il servizio di distribuzione generi alimentari avviene in parrocchia negli stessi giorni del centro d'ascolto.

La Caritas collabora con la vicina parrocchia di Concordia per seguire alcuni casi particolarmente complessi.

Caritas parrocchiale di Concordia

La parrocchia accompagna 150 famiglie.

Il centro d'ascolto è attivo il martedì e il mercoledì mattina.

Il servizio di distribuzione generi alimentari avviene come sopra negli stessi giorni del centro d'ascolto.

La Caritas inoltre aiuta alcune persone tramite il pagamento di bollette, spese sanitarie e farmaci. Altri servizi offerti dalla Caritas sono l'erogazione di micro-prestiti e la ricerca di lavoro porta a porta presso aziende del territorio.

La Caritas parrocchiale sostiene l'istruzione attraverso l'acquisto di libri scolastici e il pagamento di abbonamenti per trasporto scolastico. E' stato inoltre attivato un servizio di sostegno alla realizzazione dei compiti pomeridiani, che si svolge al venerdì dalle 16.30 alle 18.00 per bimbi delle elementari.

Questo servizio è svolto da quattro volontarie e cinque ragazze che frequentano la scuola secondaria, di cui quattro straniere e una italiana. Le giovani ottengono un riconoscimento delle ore spese per gli altri attraverso i crediti scolastici.

Caritas parrocchiale di Mirandola

La parrocchia di Mirandola accompagna complessivamente 385 famiglie.

30 famiglie sono seguite dalla Conferenza S. Vincenzo de' Paoli attraverso la distribuzione di pacchi viveri, il pagamento di utenze e altre spese, il servizio di doposcuola, le visite a domicilio.

E' possibile prendere contatto con le dame dell'associazione il 1° e 3° mercoledì di ogni mese alle ore 17.00 presso i locali della canonica.

355 famiglie sono seguite da Porta Aperta Mirandola (vedi dettaglio dati nel presente rapporto).

Il centro di ascolto è aperto martedì, giovedì e venerdì dalle ore 10.00 alle 12.00 in via Montorsi 39.

PORTA APERTA CARPI

“IL CENTRO DI ASCOLTO NEL 2015”

Premessa

Anno controverso il 2015, in cui la diminuzione di famiglie presentatisi al Centro di Ascolto potrebbe indurci a pensare che il fenomeno della povertà e del disagio è regredito, grazie finalmente ad una congiuntura economica più favorevole, o grazie ad una serie di risposte più efficaci messe in campo da vari soggetti, sia pubblici che privati.

In realtà il vissuto di chi opera al centro testimonia ben altro e vi è la netta sensazione che le difficoltà quotidiane di tante famiglie non siano in fase di contrazione, tutt'altro!. Lo constatiamo dai bisogni espressi: la mancanza di opportunità lavorative, le esigenze legate all'incapacità di far fronte alle spese per la casa, i tanti sfratti per morosità, l'aumento di persone che addirittura sono private della casa. Quasi quotidianamente gli incaricati all'ascolto sono chiamati a gestire situazioni d'emergenza di interesse famiglie, cercando di tutelare diritti primari, offrendo un prezioso servizio di advocacy che si traduce in opere di mediazione (con gli amministratori condominiali, i proprietari degli alloggi, i gestori delle utenze, ecc.), pianificazione e reperimento delle risorse, non sempre facile.

E' indubbio, a costo di sembrare presuntuosi, che le quattro aperture alla settimana, mattina e pomeriggio, rappresentano un tesoro prezioso per il nostro territorio, un'antenna che riceve e trasmette le grida di dolore di tante persone e famiglie, ricordando ad ognuno di noi (semplice cittadino, operatore del servizio pubblico, volontario Caritas, ecc.) il dovere di non restare indifferenti davanti alle sofferenze dei meno fortunati.

Un grazie di cuore a coloro che hanno prestato il loro servizio al Centro di Ascolto:

22 volontari; 5 operatori; 4 ragazze in servizio civile; 2 persone in inserimento lavorativo

3 ragazzi scout in servizio.

L'analisi dei dati

I nuclei incontrati almeno una volta al Centro di ascolto nel 2015 **sono stati 711**, in 193 giorni di apertura. Siamo di fronte ad un calo, rispetto all'anno precedente di 114 unità e si tratta della terza diminuzione consecutiva a partire dal 2013. Tale flessione coinvolge sia le famiglie straniere (- 80), sia le famiglie italiane (-34) anche se queste ultime in misura più contenuta. Confermando un trend già in atto nel 2014, i nuclei italiani si assestano intorno al 40% del totale.

Le famiglie straniere hanno aree di provenienza ormai note: Maghreb (151), Europa dell'Est (133), Asia (71), Africa sub-sahariana (52), Americhe (14), altri Europa (3).

I colloqui complessivi sono stati 4.518 e risultano in flessione rispetto l'anno passato (-434), anche se in misura minore se comparati al calo che investe il numero di famiglie incontrate. E' il fenomeno della cronicizzazione del bisogno: meno nuclei incontrati, ma che vengono più spesso. La media dei colloqui giornalieri è pari a 24 e la proporzione tra italiani e stranieri si sovrappone perfettamente al dato relativo alle famiglie incontrate (40-60).

Le famiglie assistite dal programma alimentare sono state 611 sulle 711 totali.

Da sempre la risposta alla richiesta di cibo avviene tramite sporte viveri e, nel corso del 2015, ne sono state distribuite **6.572**.

La diminuzione (-926 rispetto al 2014) è stata compensata da un innalzamento della qualità e della varietà del cibo consegnato. Il tutto è stato possibile grazie alla collaborazione attivata con l'**Esselunga di Soliera** e alla ripresa del progetto "**Carpi non Spreca**". Questa duplice risposta aggiuntiva, che si somma al costante e prezioso impegno della **Coop 3.0** tramite il progetto "**Brutti ma Buoni**" e alle forniture derivanti dalla rete del **Banco Alimentare**, ben misurano il nostro sforzo teso ad arginare la povertà anche con la lotta allo spreco alimentare. A tutti i soggetti impegnati è doveroso il nostro sentito ringraziamento.

Passando quindi in rassegna i dati anagrafici, non arrivano sorprese dalle presenze di genere, con **la componente femminile (56%)** superiore a quella maschile.

Più sorprendente invece il dato relativo alle **fascie d'età**: il 2015 segna un evidente spostamento numerico verso gli anziani. Gli over 55 sono $\frac{1}{4}$ delle persone incontrate (erano il 14% nel 2014!) e il bilanciamento avviene a causa del calo degli under 35 (scesi dal 28 al 18%). Fin troppo facile mettere in relazione questa flessione dell'indice dei giovani con la diminuzione degli arrivi degli stranieri, mentre al contrario aumentano le persone alle prese con difficoltà economiche, o perché espulse dal lavoro e poi non ricollocabili, o perché in ristrettezze a causa delle esigue entrate (pensionati).

La maggioranza delle persone incontrate è coniugata (51%), i divorziati/separati sono il 23%, i celibi/nubili il 23%, il 7% vedove/i.

La sensibile diminuzione delle persone straniere incide sul **livello di istruzione** in percentuali significative. L'abbassamento del numero delle persone che hanno conseguito una laurea (-3%) o di un diploma di scuola superiore (-4%) viene compensato dall'aumento delle persone in possesso soltanto della licenza elementare (sono il 26%). Quasi il 50% ha ultimato gli studi dopo il conseguimento della licenza di scuola media inferiore.

Coloro inoltre che si rivolgono al centro **vivono**, per buona parte, **in famiglia (72%)** confermando un dato pressoché stabile di questi anni, ma non sono poche le persone sole (16%) o che risiedono presso conoscenti e amici (12%).

Note dolenti arrivano purtroppo dallo **stato di occupazione** dei nuclei: più del 50% delle persone incontrate è senza lavoro e solo il 20% ha un impiego a tempo indeterminato o a termine. E' continuato, tra mille difficoltà a causa della penuria di offerte, il servizio di ricerca e orientamento al lavoro, nel tentativo di proporre segnalazioni utili ai richiedenti. Per ovviare, almeno in parte, alla mancanza di proposte lavorative è stato potenziato l'impiego dei vouchers (+ 50% rispetto al 2014) sia per poter rispondere a necessità impellenti (pagamento di bollette), ma anche per restituire fiducia e autostima alle persone prese dallo sconforto per la perdurante inoccupazione.

Infine il tema delle problematiche legate alla gestione del bene **casa**, oggetto di studio nel focus che segue, ci riempie di preoccupazione. Il centro ha registrato un aumento di persone alle prese con emergenze importanti, facendosi carico, nel limite delle possibilità, di alleviare il disagio incalzante con risposte proprie o trovando in altri soggetti (privati o pubblici) appoggi preziosi.

L'aver incrementato da tre a quattro gli alloggi deputati alle emergenze (per famiglie o single) può sembrare poco, ma è il segnale che l'associazione continua e continuerà ad investire tempo e risorse per offrire soluzioni concrete.

Alessandro Gibertoni

“CARPI NON SPRECA”

Nel maggio del 2015 abbiamo salutato con gioia la ripresa del progetto interrotto nel 2012 a causa del terremoto che ha colpito il nostro territorio. L’iniziativa, frutto della collaborazione con Caritas Diocesana ed il Comune di Carpi, oltre a permettere il recupero del cibo da destinare alle famiglie in difficoltà che si presentano al Centro di Ascolto diocesano, svolge un importante compito educativo e di sensibilizzazione per la lotta allo spreco. Tramite l’azione “**La spesa in dono**” sono confluiti, a “**Porta Aperta**”, dai 13 negozi convenzionati:

LA SPESA IN DONO 2015		
Pane	Kg.	933
Altri generi alimentari	Kg.	1.451

RISORSE UMANE PER IL 2015 SONO STATE:

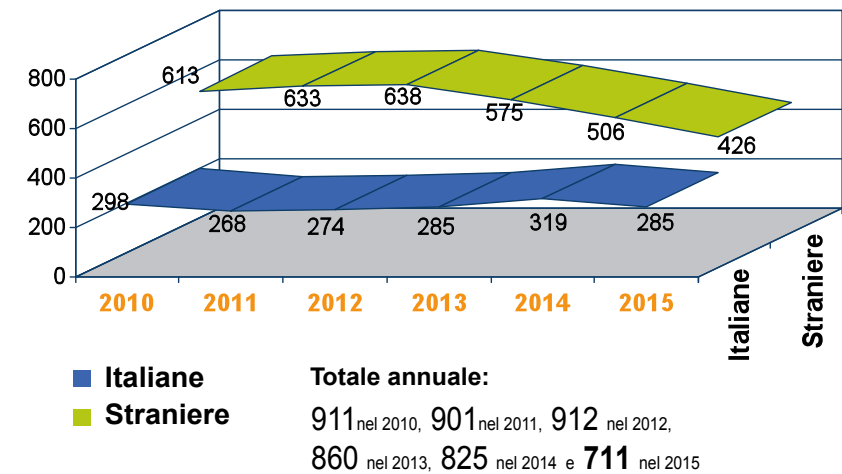
- 5 OPERATORI**
- 22 VOLONTARI**
- 4 RAGAZZE IN SCV**
- 3 SCOUT IN SERVIZIO**
- 2 PERSONE IN INSERIMENTO LAVORATIVO**

I DATI DEL CENTRO DI ASCOLTO DI CARPI

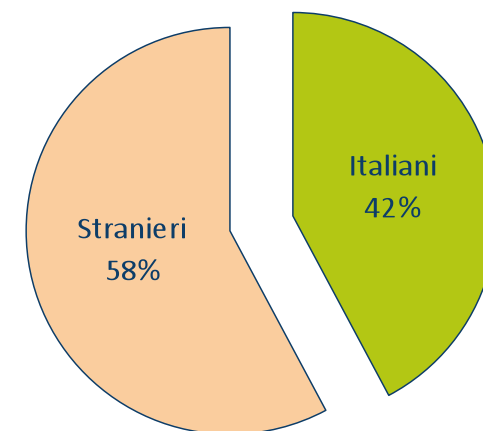
FAMIGLIE INCONTRATE DAL 2010 AL 2015

CITTADINANZA STORICO			CITTADINANZA NUOVI		
Cittadinanza	Nr.	%	Cittadinanza	Nr.	%
Cittadinanza Italiana	285	40,08	Cittadinanza Italiana	74	42,29
Cittadinanza Non Italiana	426	59,92	Cittadinanza Non Italiana	101	57,71
TOTALE	711	100 %	TOTALE	175	100 %

Cittadinanza storico



Cittadinanza nuova

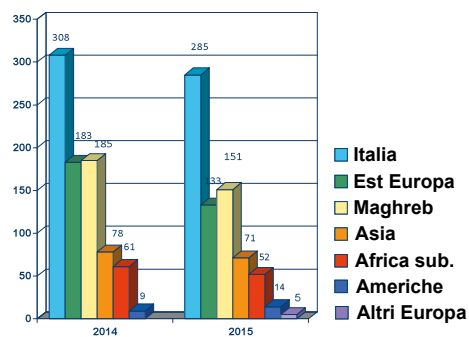
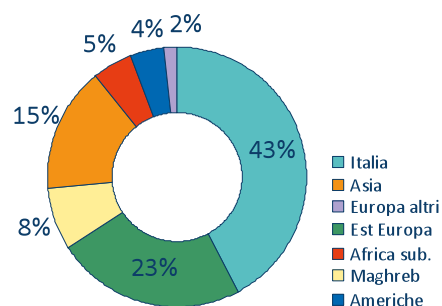


AREE DI PROVENIENZA

PROVENIENZA STORICO	
Area di provenienza	Nr.
Italia	285
Est Europa	133
Maghreb	151
Asia	71
Africa sub	52
Americhe	14
Altri Europa	5
TOTALE	711

PROVENIENZA NUOVI	
Area di provenienza	Nr.
Italia	74
Est Europa	41
Maghreb	14
Asia	27
Africa sub	9
Americhe	7
Altri Europa	3
TOTALE	175

Aree di Provenienza



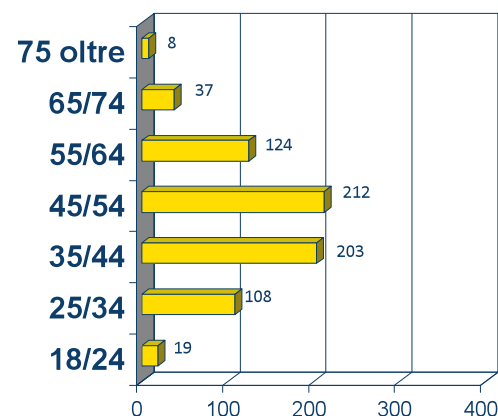
NAZIONE		
Cittadinanza Straniera: nazione	Nr.	%
ALBANIA	12	1,69
ALGERIA	2	0,28
ARGENTINA	1	0,14
AUSTRIA	1	0,14
BANGLADESH	2	0,28
BENIN	3	0,42
BOLIVIA	1	0,14
BRASILE	3	0,42
CAMERUN	1	0,14
COSTA D'AVORIO	1	0,14
CROAZIA	1	0,14
CUBA	2	0,28
DOMINICANA, REPUBBLICA	3	0,42
FILIPPINE	1	0,14
GEORGIA	4	0,56
GERMANIA	1	0,14
GHANA	24	3,36
GIORDANIA	1	0,14
GUINEA	2	0,28
HONDURAS	2	0,28
INDIA	12	1,69
ITALIA	285	40,08
KOSOVO	2	0,28
MACEDONIA	1	0,14
MALI	1	0,14
MAROCCO	94	13,22
MOLDAVIA	24	3,36
NIGERIA	12	1,69
OLANDA	1	0,14
PAKISTAN	43	6,05
PERU'	2	0,28
POLONIA	7	0,98
ROMANIA	27	3,80
RUSSIA	2	0,28
SENEGAL	8	1,13
SERBIA	5	0,70
SPAGNA	1	0,14
SRI LANKA	1	0,14
SVIZZERA	1	0,14
TURCHIA	10	1,40
UCRAINA	48	6,75
VIETNAM	1	0,14
TUNISIA	55	7,74
TOTALE	711	100 %

DATI ANAGRAFICI 2015

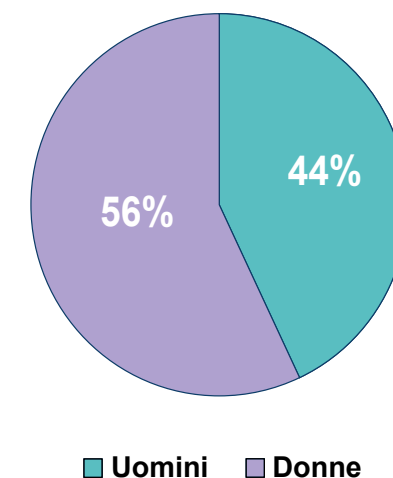
SESSO		
Sesso	Nr.	%
Femminile	400	56,26
Maschile	311	43,74
TOTALE	711	100 %

ETÀ		
Classe di età	Nr.	%
18 - 24 anni	19	2,67
25 - 34 anni	108	15,19
35 - 44 anni	203	28,56
45 - 54 anni	212	29,82
55 - 64 anni	124	17,44
65 - 74 anni	37	5,20
75 e oltre	8	1,13%
TOTALE	711	100 %

Fasce di età



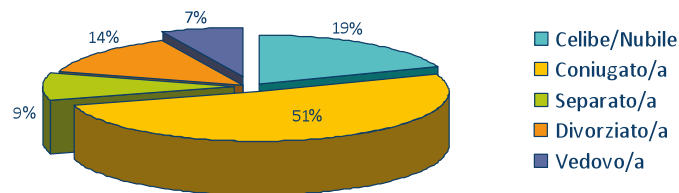
Sesso



COMPOSIZIONE FAMILIARE 2015

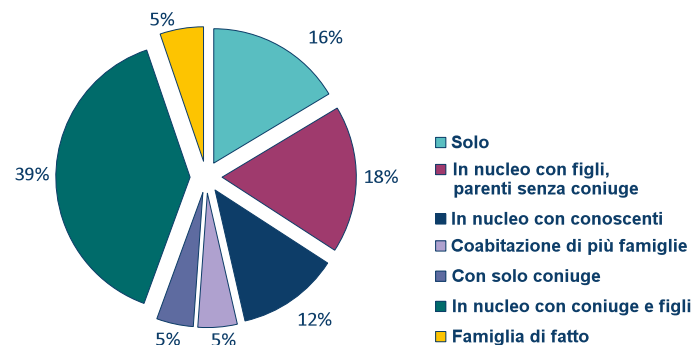
STATO CIVILE		
Stato civile	Nr.	%
Celibe o nubile	137	19,27
Coniugato/a	364	51,20
Separato/a legalmente	64	9,00
Divorziato/a	96	13,50
Vedovo/a	50	7,03
TOTALE	711	100 %

Stato civile



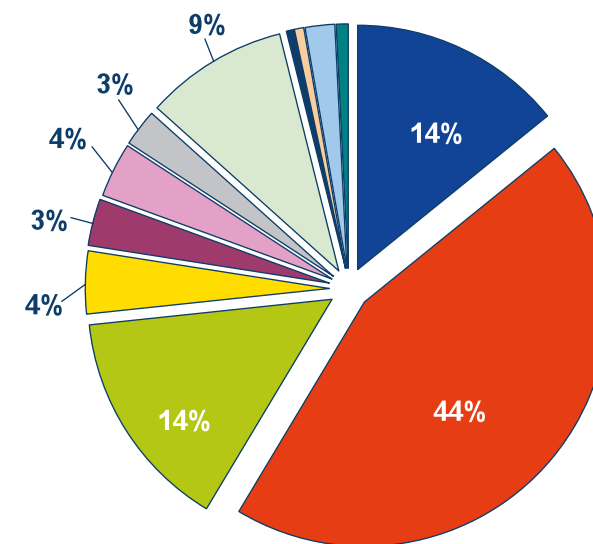
NUCLEO		
Con chi vive	Nr.	%
Solo	113	15,89
In nucleo con figli o altri familiari/parenti (senza coniuge/partner)	126	17,72
In nucleo con conoscenti o soggetti esterni alla propria famiglia o rete parentale	86	12,10
Presso istituto, comunità, ecc.	2	0,28
Coabitazione di più famiglie	35	4,92
In nucleo con solo coniuge (senza figli o altri componenti)	32	4,50
In nucleo con coniuge e figli o altri familiari/parenti	276	38,82
In famiglia di fatto (in nucleo con partner, con o senza figli)	38	5,34
Altro	3	0,42
TOTALE	711	100 %

Nucleo convivenza



DATI SULLA CASA

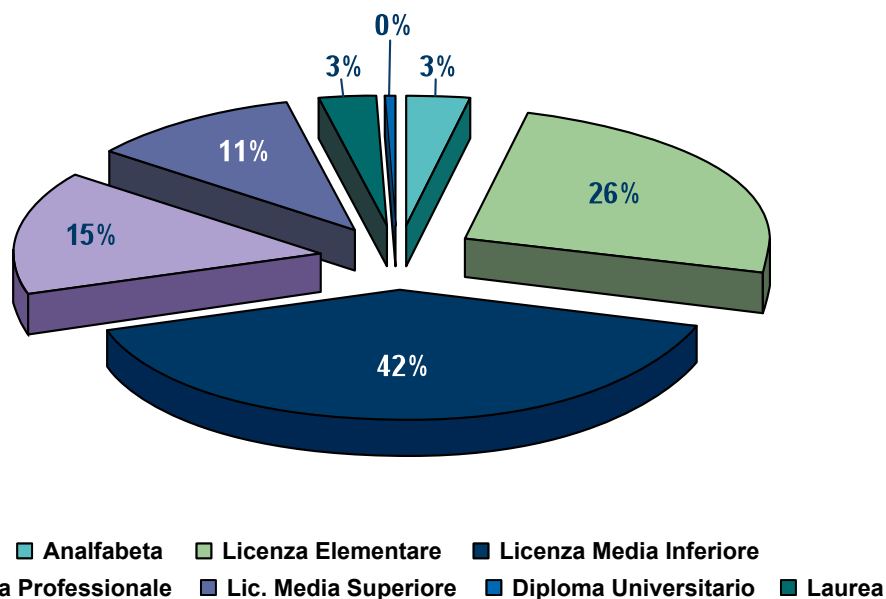
CASA		
Abitazione	Nr.	(%)
Casa in proprietà	100	14,06
Coabitazione con il datore di lavoro	4	0,56
Alloggio legato al servizio prestato	4	0,56
Ospite di amici/conoscenti/parenti	67	9,42
Casa in affitto da privato	317	44,59
Casa in affitto da ente pubbl.	105	14,77
Domicilio di fortuna	29	4,08
Roulotte	21	2,95
Casa in comodato	26	3,66
Dorme in macchina	5	0,703
Privo di abitazione	19	2,67
Altro	14	1,97
TOTALE	711	100 %



- Proprietà
- Casa in comodato
- Coabitazione con il datore di lavoro
- Affitto da privato
- Privo di abitazione
- Dorme in macchina
- Affitto ente pubblico
- Ospite presso amici
- Alloggio legato al servizio prestato
- Roulotte
- Altro

LIVELLO DI ISTRUZIONE

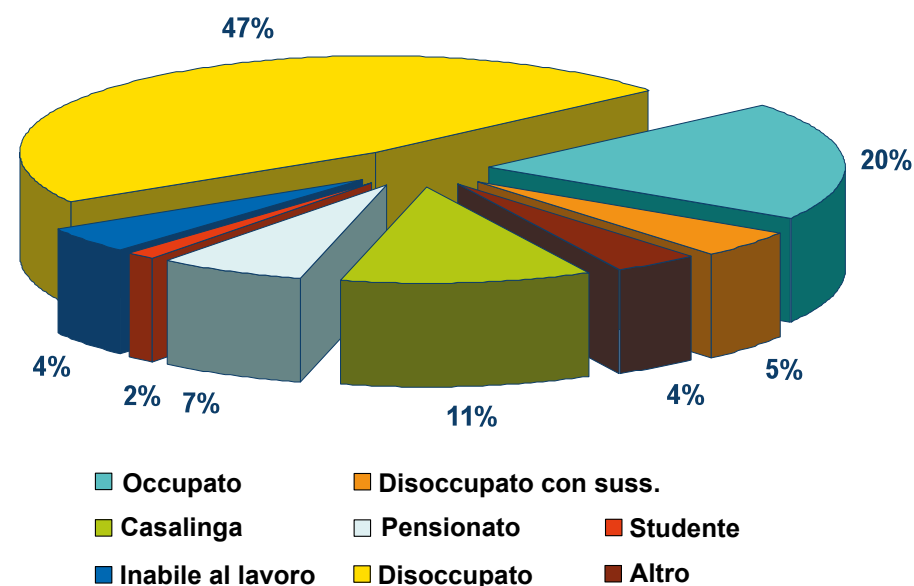
ISTRUZIONE		
Livello istruzione	Nr.	%
Analfabeta	23	3,23
Licenza elementare	182	25,60
Licenza media inferiore	292	41,07
Diploma professionale	109	15,33
Licenza media superiore	79	11,11
Diploma universitario	3	0,42
Laurea	23	3,23
Altro	28	3,94
TOTALE	711	100 %



DATI SUL LAVORO

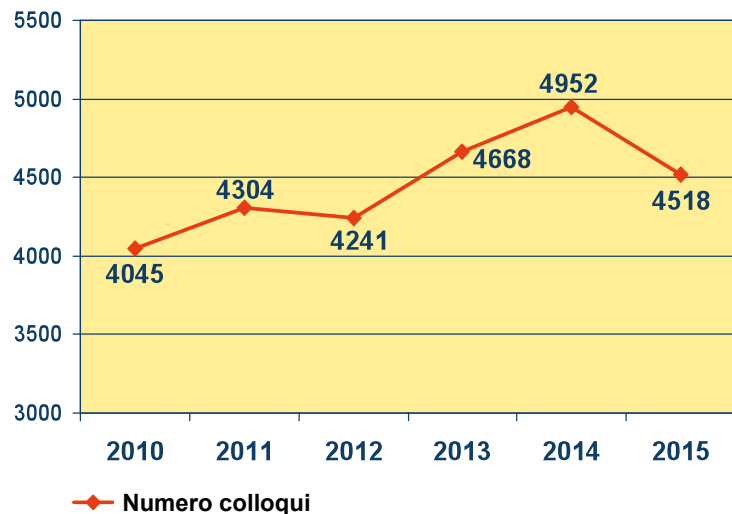
LAVORO		
Condizione professionale	Nr.	%
Occupato	142	19,41
Disoccupato in cerca di PRIMA occupazione	34	4,64
Casalinga	80	10,97
Studente	11	1,55
Inabile parziale o totale al lavoro	31	4,22
Pensionato/a	47	6,33
Disoccupato in cerca di NUOVA occupazione	338	46,27
Altro	28	3,94
TOTALE	711	100 %

Dati sul lavoro



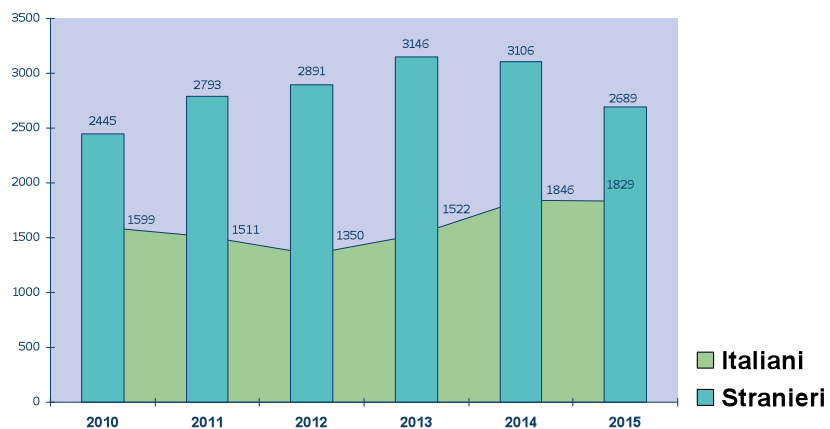
APPUNTAMENTI LAVORO		
Cittadinanza	Dati	Fatti
Italiani	115	82
Stranieri	310	202
TOTALE	425	282

I COLLOQUI DAL 2010 AL 2015



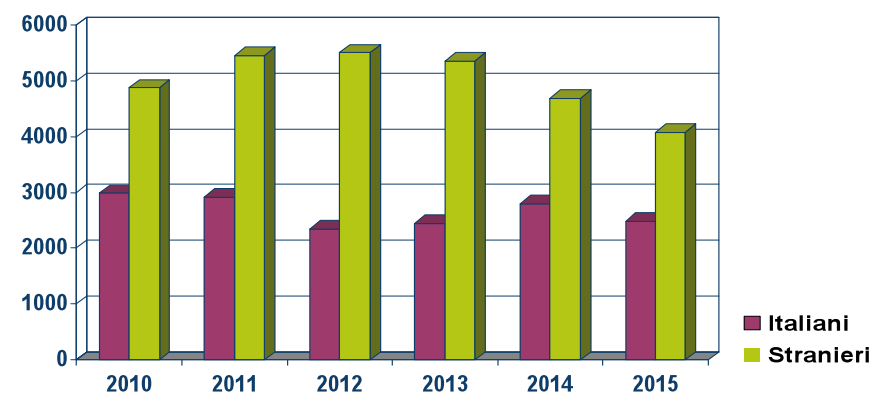
COLLOQUI ITALIANI E STRANIERI

COLLOQUI ITALIANI E STRANIERI			
Anno	Stranieri	Italiani	Totale
2010	2445	1599	4045
2011	2793	1511	4304
2012	2891	1350	4241
2013	3146	1522	4668
2014	3106	1846	4952
2015	2689	1829	4518

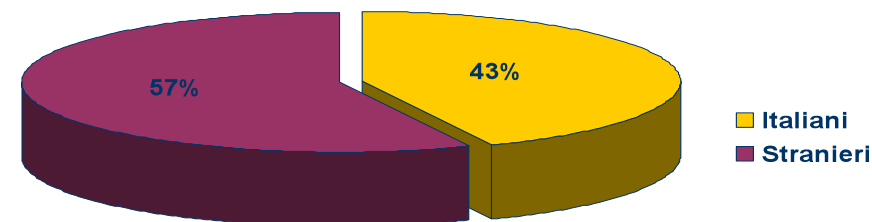


SPORTE ALIMENTARI EROGATE

SPORTE ALIMENTARI EROGATE			
Anno	Stranieri	Italiani	Totale
2010	4886	2991	7877
2011	5465	2922	8387
2012	5507	2348	7855
2013	5362	2490	7852
2014	4696	2802	7498
2015	2486	4086	6572



FAMIGLIE CON IL PROGRAMMA ALIMENTARE

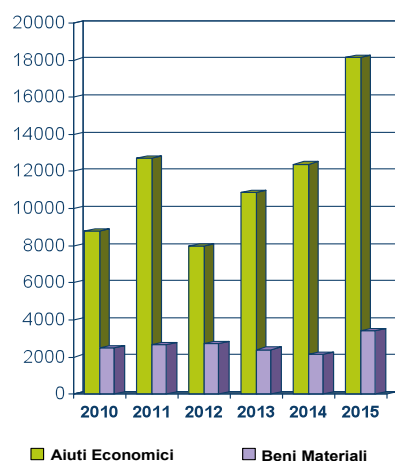


LE FAMIGLIE AIUTATE CON IL PROGRAMMA ALIMENTARE SONO 611 SU 711

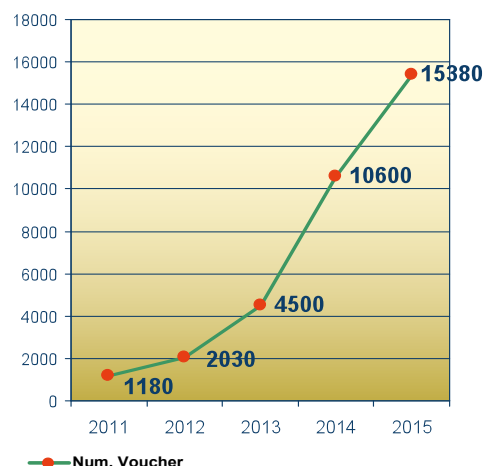
AIUTI ECONOMICI, BENI MATERIALI E VOUCHERS EROGATI DAL 2010 AL 2015

AIUTI ECONOMICI E MATERIALI DI CARPI CDA			
Anno	Aiuti Economici (euro)	Beni Materiali (euro)	Totale (euro)
2010	8.808	2.472	11.280
2011	12.712	2.647	15.359
2012	7.974	2.697	10.671
2013	10.875	2.398	13.273
2014	12.395	2.161	14.556
2015	18.137,20	3.398	21.357

Aiuti economici



Vouchers



ALTRE ATTIVITÀ 2015

NEL 2015 È STATO DISTRIBUITO MATERIALE SCOLASTICO A 102 FAMIGLIE CON FIGLI MINORI IN ETÀ SCOLARE (72 STRANIERE E 30 ITALIANE) E SONO STATI EROGATI CONTRIBUTI PER L'ACQUISTO DEI LIBRI SCOLASTICI A 12 FAMIGLIE PER UN TOTALE DI 1.076,17 EURO.

GRAZIE AL BANCO FARMACEUTICO, NEL 2015 SONO STATI FORNITI INOLTRE MEDICINALI DI BASE PER 18 FAMIGLIE, SIA STRANIERE CHE ITALIANE.

PORTA APERTA VA A SCUOLA PROGETTO ANNO SCOLASTICO 2014/2015

DA ANNI LA NOSTRA ASSOCIAZIONE PROPONE ALLE SCUOLE DELLA CITTÀ DELLE ATTIVITÀ PER MANTENERE VIVI L'INTERESSE E LA RIFLESSIONE SU TEMI CHE RITENIAMO IMPORTANTI.

Destare l'attenzione degli studenti "nativi digitali" è una bella sfida ma anche per l'anno scolastico '14/15 l'abbiamo raccolta e attuata con l'**ITC Meucci/Cattaneo**.

Tra le varie pubblicazioni lette per preparare un progetto per l'istituto, ho apprezzato particolarmente **"Vita di vita" del prof. Eraldo Affinati** e quindi, d'accordo con l'insegnante referente, Porta Aperta ha organizzato la lettura e l'incontro con l'autore il 2 marzo 2015.

Affinati, di famiglia antifascista, è legato alla nostra cittadina che ha conosciuto venendo in più occasioni in questi luoghi di Resistenza...resistenza la cui memoria vuole coltivare anche in questi studenti della Città dei ragazzi a Roma di cui racconta nel suo libro, "Vita di vita", dove racconta di questi giovani migranti e borgatari capitolini suoi allievi. Il libro è la narrazione del viaggio che Eraldo, con un amico, ha intrapreso per mantenere una promessa fatta al giovane studente Khaliq. Il ragazzo era fuggito dal caos di un campo profughi del Gambia a 7 anni ed è arrivato in Europa adolescente smarrito senza aver avuto più notizie della madre. Sotto l'ala protettiva del prof Affinati studia, diventa barista nella nostra capitale e finalmente rintraccia la madre in Africa...a questo punto Eraldo come promesso lo raggiunge in Africa per conoscere questa madre il cui dolore possiamo solo intuire vagamente.

La lettura scorre gradevole e garbata pur non facendo sconti sulle atrocità viste da Khaliq in fuga dal Gambia così come quelle emerse dalle lettere scritte dal fronte durante le due guerre mondiali che il prof ha lasciato da leggere in sua assenza agli alunni rimasti nella capitale.

E gradevole e garbato è stato l'incontro di Eraldo con i ragazzi che hanno letto il libro con entusiasmo e hanno subito sentito l'empatia di questo scrittore, anzi di questo insegnante, verso di loro.

Le due ore d'incontro sono volate tra le domande degli studenti (da quelle più semplici a quelle più profonde) e le argomentazioni di Eraldo, grande comunicatore capace di trasmettere ai presenti il suo entusiasmo, il suo vissuto e l'affetto per suoi allievi...penso di poter dire che anche gli insegnanti presenti sono rimasti colpiti dal clima di ascolto e condivisione venutosi a creare nell'aula magna gremita di un centinaio di giovani lettori.

Altra attività ben riuscita è stata quella fatta con **3 scuole materne della città e cioè gli asili "Berengario", "Andersen" e "Pascoli"**.

Anche qui Porta Aperta ha proposto un reading tagliato ovviamente su misura per i piccoli alunni che insieme al pupazzo Zeb hanno ascoltato la fiaba "Zeb e la scorta di baci". La storia di questa zebra si presta infatti a spiegare ai più piccoli il concetto di generosità che poi è stato messo in pratica raccogliendo prodotti alimentari a lunga conservazione per il centro d'ascolto. Le famiglie delle tre scuole materne unitamente alle insegnanti hanno accolto con favore l'iniziativa rivelandosi attente e generose ai più bisognosi che vivono in città che si rivolgono a Porta Aperta.

Un'altra preziosa occasione per l'Associazione per far conoscere il suo operato ai concittadini e per far crescere giovani carpigiani avvezzi fin da piccoli alla solidarietà che da sempre distingue il nostro territorio

Linda Oliviero

FOCUS SULL'INDEBITAMENTO 2015

Data l'importanza e l'utilità strategica della rilevazione debitoria fatta l'anno scorso, specialmente rispetto ad una canalizzazione degli aiuti erogati dall'associazione e più in generale all'opera di orientamento e accompagnamento ai servizi del territorio messe in atto dal Centro d'ascolto, anche quest'anno abbiamo deciso di approfondire sempre di più la situazione debitoria delle famiglie che ogni giorno incontriamo.

I temi sui quali ci siamo soffermati sono sempre i tre pilastri della conduzione familiare, ovvero:

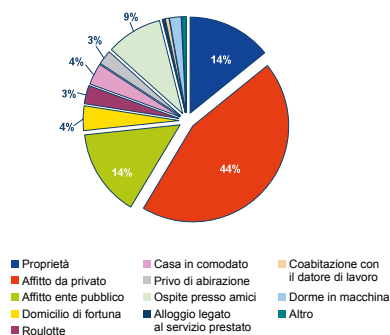
- 1) la casa, quindi debiti per l'acquisto o la locazione dell'abitazione,
- 2) le utenze domestiche,
- 3) i debiti contratti con banche e finanziari e cessioni del 1/5 dello stipendio/pensione.

Le famiglie prese in esame quest'anno dalla rilevazione debitoria sono state 521, ovvero circa il 73% delle famiglie incontrate nel corso dell'anno 2015.

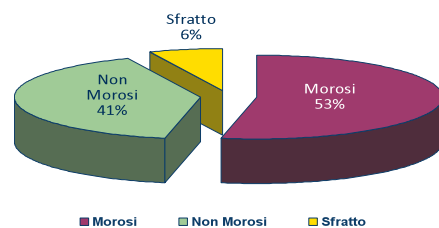
1) I DEBITI PER L'ACQUISTO O LA LOCAZIONE DELLA CASA,

- I nuclei sui quali grava un mutuo sono 58, di questi ben l'85% non riesce più a pagarlo e ben il 15% ha già subito un pignoramento solo nell'anno 2015. Il capitale complessivo riferito a questi 58 mutui si aggira intorno ai 7.042.544,00 di euro e le rate che risultano ad oggi insolute sfiorano i 2.000.000,00 di euro
- Le famiglie invece che vivono in affitto sono 350, di cui 96 presso alloggio ERP e 219 presso privati, mentre 35 nuclei hanno in affitto una sola stanza. Dei 350 nuclei, 186 sono morosi (più della metà) e 22 hanno subito uno sfratto nel 2015. La morosità complessiva sugli affitti raggiunge la non trascurabile somma di 460.311,00 euro.
- Mentre i restanti 100 nuclei vivono in domicilia considerati provvisori o di fortuna.

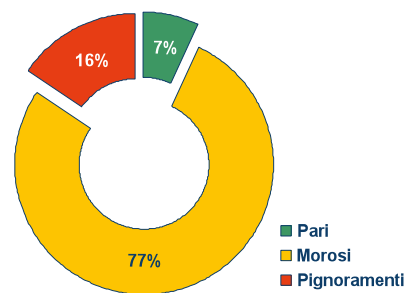
Situazione casa 2015



I numeri sull'affitto



Mutui sulla casa 2015



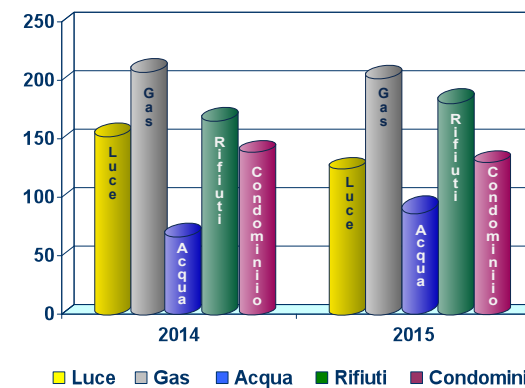
2) DEBITI SULLE UTENZE DOMESTICHE

Come l'anno scorso purtroppo anche quest'anno la maggior parte dei nuclei rilevati hanno presentato almeno una morosità sulle utenze domestiche di luce, acqua, gas, rifiuti e spese condominiali:

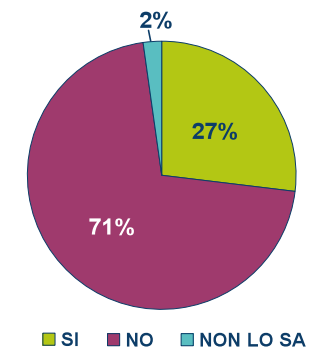
UTENZE	LUCE	ACQUA	GAS	RIFIUTI	SPESE Condominiali
Numero famiglie	128	89	203	187	133
Debito totale	43.933,47	16.743,49	100.503,19	57.794,46	223.032,00

Sui valori evidenziati (gas e spese condominiali) è avvenuta una leggera diminuzione rispetto all'anno scorso, probabilmente grazie all'effetto del FONDO ANTICRISI, in aumento invece i debiti su acqua e rifiuti.

Morosità sulle utenze 2015

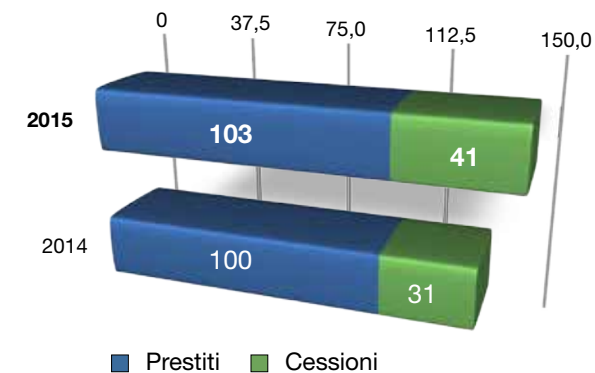


Accesso fondo anticrisi 2015



3) DEBITI CONTRATTI CON BANCHE, FINANZIARIE E CESSIONI DEL 1/5 DI STIPENDI E PENSIONI.

1/5 delle famiglie incontrate si trovano ulteriormente strozzate da debiti finanziari di vario genere: prestiti contratti dalle famiglie per uso al consumo, o per sanare altre situazioni debitorie (ad es. sulla casa) o per acquistare un'auto. Sono ben 103 le famiglie con una rata da pagare ogni mese a Istituti di credito e finanziarie e 41 sono invece coloro che hanno una cessione sullo stipendio o sulla pensione per pagare vecchi debiti. Dei 103 nuclei che hanno questo genere di debito, ben il 50% sono morosi per un valore stimato di 273.523,00 euro.



Valentina Pepe

RECUPERANDIA

CENTRO DI EDUCAZIONE AL RECUPERO E RIUSO

Recuperandia si conferma un centro importante per la vita della città anche quest'anno si confermano i numeri importanti che già da alcune stagioni raggiungiamo.

Recuperandia è un centro di recupero di materiale ancora utilizzabile,

Recuperandia è un centro che offre occasioni di socializzazione,

Recuperandia è un centro che offre occasioni lavorative a persone svantaggiate,

Recuperandia è un centro formativo per uno stile di vita sostenibile,

Recuperandia è un centro che valorizza le potenzialità personali di tante persone,

Recuperandia è un centro che offre spazio e occasioni formative per percorsi scuola lavoro,

Recuperandia è un centro formativo per persone con situazioni di disagio

Recuperandia è un centro dove svolgere un'esperienza di servizio civile volontario

Recuperandia è un centro che offre esperienza di volontariato e cittadinanza attiva ai ragazzi delle scuole superiori

Recuperandia è un centro in cui hanno prestato e prestano volontariato 59 persone

Recuperandia è un centro in cui hanno prestato volontariato 7 ragazzi durante il periodo estivo nelle
durante le loro vacanze scolastiche

Recuperandia è un centro in cui prestano servizio 4 borse lavoro inviate dai servizi sociali.

Recuperandia è un centro in cui stanno svolgendo il servizio civile volontario regionale 2 giovani
con impegno e passione.

Recuperandia è un centro dove 5 studenti hanno svolto lo stage formativo previsto nel percorso scuola/lavoro,

Recuperandia è un centro dove 5 gruppi parrocchiali hanno potuto conoscere il valore del recupero per
la tutela dell'ambiente e per la solidarietà "a gratis".

Recuperandia è un centro per fare un regalo speciale

Recuperandia è un centro per una strenna natalizia solidale

Recuperandia è tanta roba

Recuperandia è bella

Recuperandia è un centro dove devi andare se ancora non ci sei stato.

Dagli elementi che siamo in grado di raccogliere durante l'apertura della nostra Bottega Solidale abbiamo rilevato un elemento di discontinuità: pur non diminuendo le persone che vengono e acquistano un oggetto sono in aumento le persone di nazionalità italiana e quindi in diminuzione le persone di cittadinanza straniera. Forse questo dato (proviamo a fare un'analisi non molto corretta da un punto di vista metodologico, ma dettata dagli incontri e racconti raccolti durante il servizio a Recuperandia) è dovuto alla perdurante crisi socio occupazionale che rimane sul nostro territorio soprattutto per le persone di mezza età che hanno perso il lavoro e che non riescono a reinserirsi in un contesto lavorativo.

Conosciamo persone che hanno lasciato la nostra città e sono andati a cercare lavoro in Francia, in Germania o in Inghilterra e qualchedun altro è ritornato al proprio paese.

Un dato significativo di tutto ciò lo abbiamo dal calo delle richieste di mobilia e in particolare di grossa mobilia: camere da letto, salotti, cucine.

Sempre più chi cerca questo genere di cose lo fa per sostituire quelle già in possesso perché rotte e non più funzionali. Raramente capitano persone e famiglie che vengono per cercare mobili per arredare la casa ex novo perché appena arrivate. Dispiace riscontrare questo fenomeno sicuramente per la mancanza di lavoro e anche

perché non riusciamo a recuperare tutto il materiale buono e valido che c'è offerto come vorremmo.

Nel 2015 abbiamo avuto più di 700 richieste di ritiro e a molte di queste abbiamo dovuto dire di no perché mobili ingombranti. Dove abbiamo potuto, per non venire meno alla nostra finalità del non spreco e dell'azione solidale, abbiamo dirottato sul centro di recupero della città di Modena gestito dalla Caritas oppure sui frati missionari di San Martino in Rio i conferimenti.

Tra le novità dell'anno 2015 c'è la bella esperienza, ancora attiva, della possibilità di svolgere un servizio socialmente utile in sconto pena. Tutto questo avviene in collaborazione con l'ufficio esecuzioni pene esterne (UEPE) Nel tanto materiale che abbiamo raccolto abbiamo avuto a disposizione molte macchine da cucire che abbiamo controllato e sistemato per quello che era il nostro potere e che sono state date per due progetti: uno del Centro Servizi Volontariato di Carpi per un corso di cucito che è tuttora in corso; e uno in collaborazione con Reggio Terzo Mondo per un progetto che si realizza in Kosovo.

Ancora: abbiamo dato i mobili per arredare gli appartamenti della Caritas e di Agape di Mamma Nina per l'accoglienza di famiglie in situazione di emergenza abitativa.

Continuano le collaborazioni con il POINT JOB, il centro socio-occupazionale del Comune di Carpi gestito dalla cooperativa Nazareno; e con l'Albero Sole il centro diurno della cooperativa Gulliver che accoglie ragazzi disabili. Mentre i primi fanno un lavoro molto prezioso dando del materiale da selezionare e controllare, gli altri vengono a svolgere lo stesso servizio direttamente presso il nostro centro: è per loro una bella occasione per trovare un contesto accogliente in cui far valere le proprie abilità.

Si è purtroppo conclusa l'esperienza occupazionale in essere con un componente del gruppo sinti del campo di Carpi. Esperienza molto positiva per noi in cui abbiamo incontrato e conosciuto una persona capace, valida e brava.

Con rammarico constatiamo che un'esperienza bella e che oltretutto funziona debba terminare, che non si riescano a trovare le risorse per valorizzare l'impegno di una persona che merita tutta la fiducia.

Nel corso dell'anno 2015 l'Associazione Porta Aperta è stata invitata a partecipare al Festival della Filosofia che aveva per tema "ereditare" Partendo dall'esperienza di Recuperandia abbiamo allestito un solaio dei tempi andati presso la torre dell'Uccelliera e insieme al Teatro di Corte diretto da Paolo Dall'Olio abbiamo creato un evento con letture scelte da testi letterari contemporanei e non, sul tema del recupero degli oggetti.

Continuano e si sono ampliati i progetti in collaborazione con il Social Point della provincia di Modena offrendo laboratori formativi e di socializzazione a persone della città e a utenti del centro servizio mentale di Carpi e Modena. Oltre alla ciclofficina abbiamo fatto partire laboratori di falegnameria e di assistenza alla vendita nella nostra bottega.

La ciclofficina è stata l'occasione per iniziare un progetto di collaborazione con il Comune di Carpi nella persona del Comandante della polizia municipale dell'Unione Terre d'Argine riguardo le biciclette abbandonate e recuperate dalla polizia municipale.

Le biciclette che dopo il periodo previsto per legge rimangono in possesso della polizia municipale sono state riparate e ricondizionate dai nostri volontari nel nostro laboratorio di biciclette. Anche questo è un modo per recuperare cose che si trovano in stato di abbandono.

In conclusione tutto bello? Tutto positivo? Nel saldo del nostro bilancio sicuramente sì, ma non vogliamo fare mancare almeno una nota negativa.

Con il ritiro dei rifiuti porta a porta iniziato nel nostro Comune, iniziativa certamente lodevole proprio per il progetto che ci sta alla base di tutela dell'ambiente e quindi di salvaguardia del nostro benessere e quello dei nostri nipoti; qualche cittadino poco lungimirante, pigro e con la voglia di fare il furbetto porta la propria immondizia presso il nostro centro quando è chiuso abbandonandolo davanti alle vetrine, o addirittura con malizia perversa camuffandolo nel materiale che c'è offerto.

Questi episodi si sono verificati abbastanza e dov'è stato possibile con fermezza e chiarezza abbiamo indirizzato le persone alla discarica invitandole allo smaltimento differenziato dei rifiuti.

Questo comportamento incivile ci crea non pochi problemi.

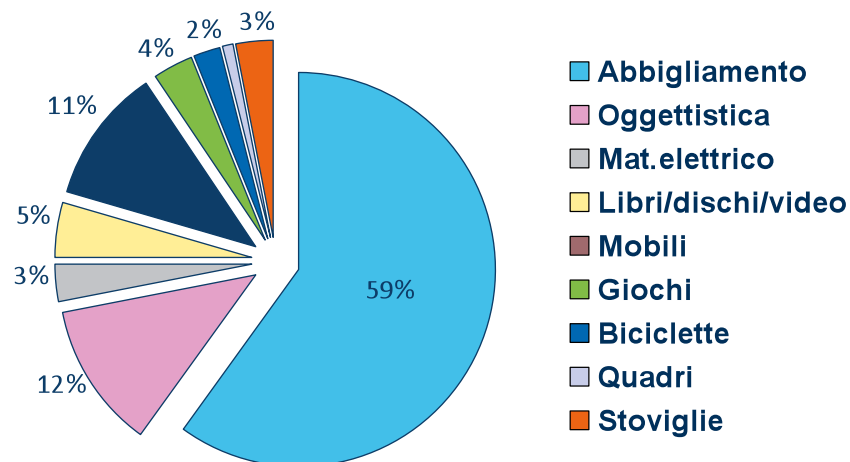
Non ci resta che ringraziare tutte quelle persone che anche se anonime sono state ricordate. Grazie a loro anche quest'anno Recuperandia è potuta essere una realtà significativa per il nostro territorio e un grazie soprattutto ai 59 volontari che hanno prestato servizio durante l'anno con dedizione.

Alcuni numeri, mediamente ognuno ha prestato:

- servizio 2 gg. alla settimana
- per 96 gg. nell'anno 2015.
- 336 le ore lavorate.

per un totale di monte ore di 13.440 **LE VOGLIAMO VALORIZZARE....???**

MATERIALE DISTRIBUITO	%
ABBIGLIAMENTO	60,00
OGGETTISTICA	12,00
MAT. ELETTRICO	3,00
LIBRI / DISCHI / VIDEO	4,50
MOBILI	11,00
GIOCHI	3,50
BICICLETTE	2,00
QUADRI	1,00
STOVIGLIE	3,00
TOTALE	100 %



PORTA APERTA MIRANDOLA

“RAPPORTO DEI PROGETTI E DELLE ATTIVITÀ ANNO 2015”

ATTIVITÀ DEL CENTRO DI ASCOLTO:

L'affluenza di persone e il numero di richieste rivolte al nostro Centro di Ascolto hanno risentito anche quest'anno delle problematiche legate all'attuale situazione storica di questo territorio; territorio che sta ricostruendosi dopo il sisma 2012, una difficile e lunga ricostruzione materiale, ma anche sociale. Diverse famiglie si sono trasferite momentaneamente o definitivamente in altri paesi.

Le persone ascoltate almeno una volta nel corso del 2015 sono state **355**: di queste **229** sono **famiglie** con figli minori conviventi, per un totale di circa 1100 persone raggiunte con i nostri aiuti; si conferma così la tendenza al calo degli ultimi tre anni (erano 495 nel 2013 e 408 nel 2014), Il fatto che cali il numero delle persone che chiedono un sostegno dovrebbe essere un segnale che fa ben sperare relativamente ad un miglioramento delle condizioni economiche delle famiglie rispetto agli ultimi anni, tuttavia la lettura di questo dato deve tener conto anche di un altro numero, quello delle volte in cui queste persone si rivolgono al Centro di Ascolto che, invece, non è calato con le stesse proporzioni, cioè vengono meno persone ma più spesso. Il rischio, quindi, è che aumenti la cronicità del bisogno e sia sempre più difficile uscirne per chi precipita in questa condizione e ha sempre meno risorse a disposizione.

Gli **Italiani** (30%) e gli **stranieri** (70%) mantengono questo rapporto percentuale ormai da diversi anni, tuttavia la frequenza con cui gli italiani si presentano al Centro di ascolto per ricevere aiuto è superiore rispetto agli altri e se anche sono calati come numero assoluto (erano 118 nel 2014, 107 nel 2015) è aumentato il numero di colloqui ed erogazioni effettuati, inoltre gli italiani che si sono presentati per la prima volta nel 2015 sono stati il 37,5% dei nuovi arrivi, dato in leggera crescita ormai da qualche anno.

La percentuale delle **donne** (48%) che, seppur di poco, era stata per diversi anni superiore a quella degli uomini, conferma la tendenza al calo già registrato da tempo e torna nel 2015 sotto la soglia del 50% (nel 2012 erano il 57%); di certo il calo dei flussi delle badanti provenienti dall'Est Europa influisce in maniera significativa su questa variazione.

La situazione **lavorativa** presenta al solito un quadro preoccupante, i disoccupati sono il 56%, ma anche tra il 22% degli occupati si deve tener conto di diversi contratti che sono a tempo determinato e quindi non offrono garanzie per il futuro; il lavoro in nero pare essere meno diffuso di un tempo e non offre più un'alternativa, seppure illegale, al sostentamento della persona.

Le difficoltà legate all'**abitazione** sono per alcuni relative al suo reperimento: chi dopo il sisma aveva scelto di vivere nei moduli abitativi provvisori ora deve lasciarli, ma la mancanza di un lavoro fisso che offra garanzia di pagamento dell'affitto, rende quasi nulla l'offerta per queste famiglie. Chi invece la casa ce l'ha, ma non riesce a pagare gli affitti, rischia azioni di sfratto.

Commentare dei dati statistici è sempre molto difficile quando si sa che, dietro ad ogni numero, ci sono persone o famiglie che sono "uniche" nelle loro problematiche e difficoltà, spesso ci sono situazioni dove non c'è solo un problema economico, ma anche di tipo relazionale, psicologico o di incapacità a gestire le proprie risorse, situazioni ben più difficili da affrontare e aiutare.

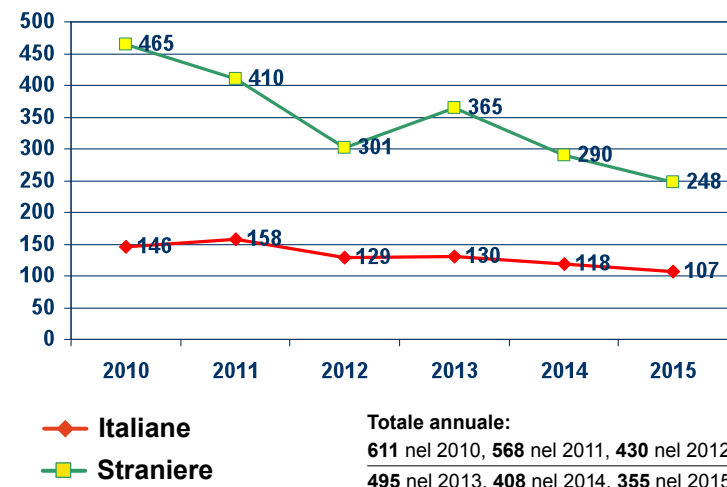
La collaborazione con Caritas diocesana, servizi sociali, Conferenza San Vincenzo de' Paoli e caritas parrocchiali ha permesso ancora una volta di lavorare in rete, cercando di rendere gli aiuti forniti degli interventi non isolati, ma parte di un progetto più ampio di promozione umana su queste famiglie.

Un enorme grazie è da rivolgere ai volontari che si prodigano quotidianamente per sostenere queste persone nel miglior modo possibile, con impegno e dedizione, nonostante le delusioni che normalmente ci si trova a dover affrontare.

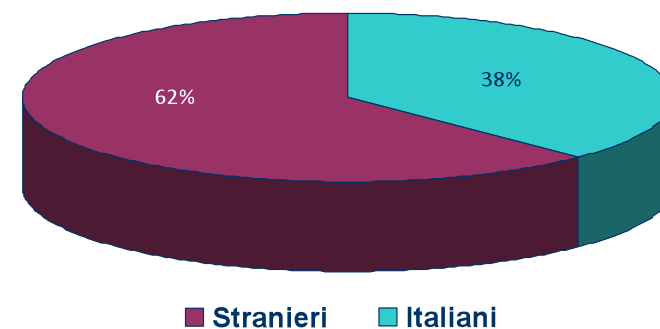
STORICO FAMIGLIE INCONTRATE DAL 2010 AL 2015

CITTADINANZA STORICO			CITTADINANZA NUOVI		
Cittadinanza	Nr.	%	Cittadinanza	Nr.	%
Cittadinanza Italiana	107	30,10	Cittadinanza Italiana	18	37,50
Cittadinanza Non Italiana	248	69,90	Cittadinanza Non Italiana	30	62,50
TOTALE	355	100 %	TOTALE	48	100 %

Cittadinanza storico



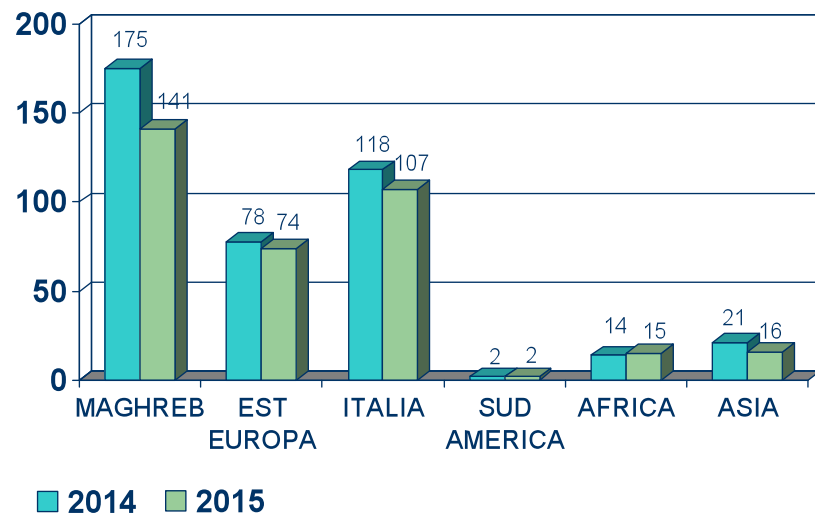
Cittadinanza nuova



AREE DI PROVENIENZA

AREA DI PROVENIENZA STORICO			AREA DI PROVENIENZA NUOVI		
Area Provenienza	Nr.	%)	Area Provenienza	Nr.	%)
Maghreb	141	39,70	Maghreb	12	25,00
Est Europa	74	20,80	Est Europa	16	33,50
Italia	107	30,20	Italia	18	37,50
Americhe	2	0,60	Americhe	2	4,00
Africa	15	4,20	Africa	0	0,00
Asia	16	4,50	Asia	0	0,00
TOTALE	355	100 %	TOTALE	48	100 %

Provenienza

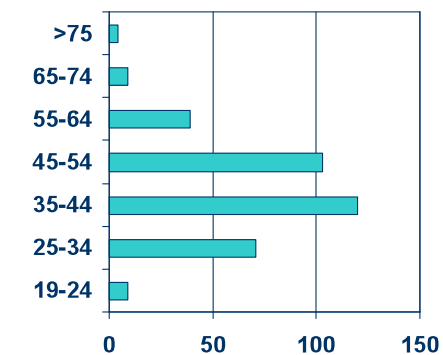


NAZIONE DI PROVENIENZA					
Cittadinanza Straniera	Nr.	%	Cittadinanza Straniera	Nr.	%
ALBANIA	1	0,28	IUGOSLAVIA (SERBIA-MONTENEGRO)	2	0,56
ARGENTINA	1	0,28	MACEDONIA	1	0,28
BENIN	1	0,28	MAROCCO	123	34,65
BOSNIA-ERZEGOVINA	1	0,28	MOLDAVIA	38	10,70
CIAD	1	0,28	NIGERIA	6	1,70
COSTA D'AVORIO	2	0,56	PAKISTAN	9	2,55
CUBA	1	0,28	ROMANIA	26	7,30
GEORGIA	1	0,28	Serbia	2	0,56
GHANA	2	0,56	SRI LANKA	2	0,56
GUINEA	1	0,28	TOGO	2	0,56
INDIA	5	1,40	TUNISIA	19	5,35
ITALIA	107	30,15	UCRAINA	1	0,28
TOTALE	355	100 %	TOTALE	355	100 %

DATI DEMOGRAFICI 2014

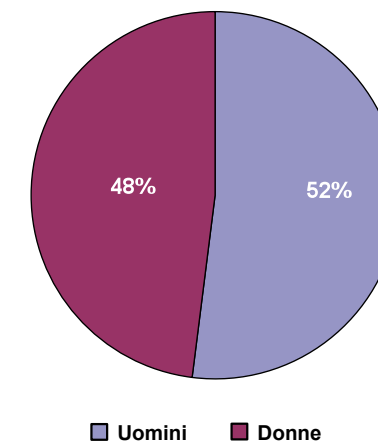
ETÀ		
Classe di età	Nr.	%)
19 - 24 anni	9	2,60
25 - 34 anni	71	20,00
35 - 44 anni	120	33,80
45 - 54 anni	103	28,80
55 - 64 anni	39	11,00
65 - 74 anni	9	2,60
75 e oltre	4	1,20
TOTALE	355	100 %

Fascie d'età



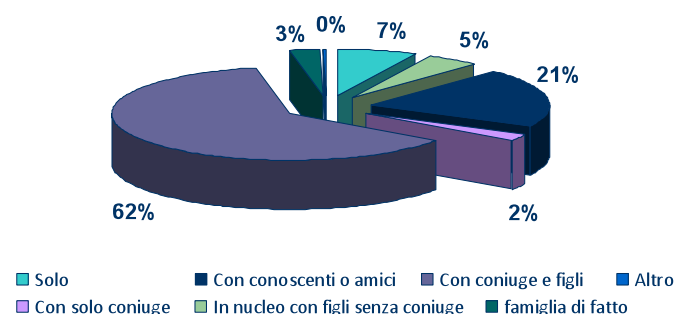
SESSO		
Sesso	Nr.	%
Femminile	171	48,20
Maschile	184	51,80
TOTALE	355	100 %

Sesso



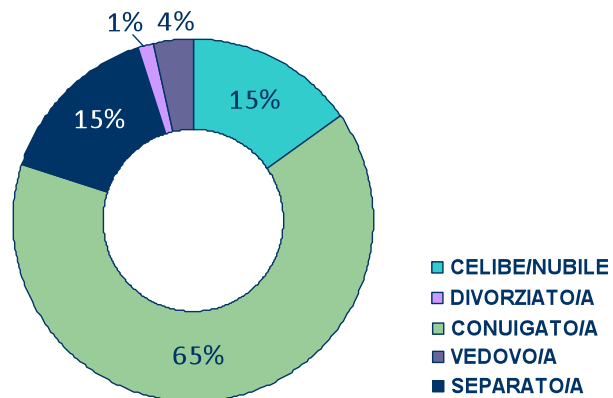
COMPOSIZIONE FAMILIARE 2015

CON CHI VIVE		
	Nr.	(%)
Solo	26	7,30
In nucleo con figli o altri familiari/parenti (senza coniuge/partner)	16	4,50
In nucleo con conoscenti o soggetti esterni alla propria famiglia o rete parentale	73	20,60
In nucleo con solo coniuge (senza figli o altri componenti)	8	2,25
In nucleo con coniuge e figli o altri familiari/parenti	221	62,25
In famiglia di fatto (in nucleo con partner, con o senza figli)	10	2,80
Altro	1	0,30
TOTALE	355	100 %



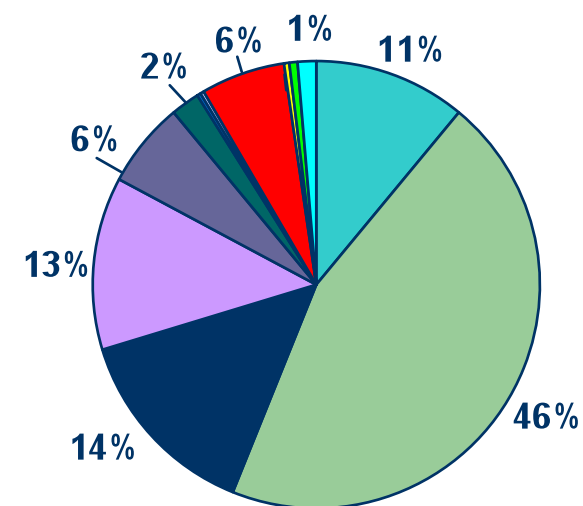
STATO CIVILE		
	Nr.	(%)
Celibe o nubile	54	15,20
Coniugato/a	230	64,80
Separato/a legalmente	53	14,95
Divorziato/a	5	1,40
Vedovo/a	13	3,65
TOTALE	355	100 %

Stato civile



DATI SULLA CASA 2015

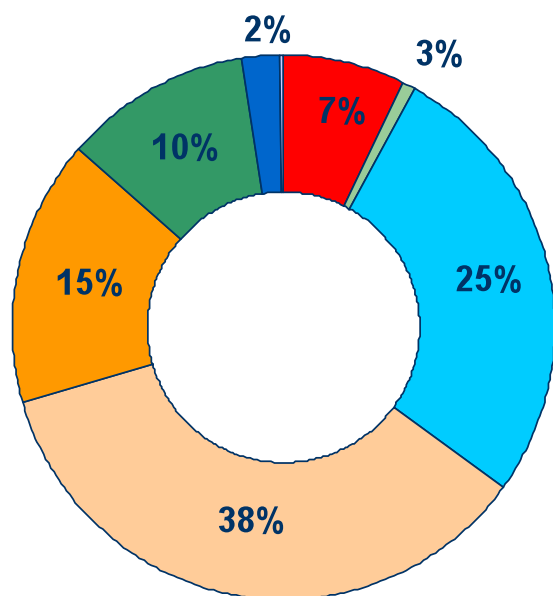
CASA		
Abitazione	Nr.	(%)
Casa in proprietà	39	11,00
Alloggio legato al servizio prestato	1	0,30
Ospite di amici/conoscenti/parenti	22	6,20
Casa in affitto da privato	160	45,00
Casa in affitto da ente pubbl.	50	14,10
Casa abbandonata	2	0,60
Domicilio di fortuna	45	12,60
Roulotte	22	6,20
Casa in comodato	7	2,00
Dorme in macchina	1	0,30
Privo di abitazione	1	0,30
Altro	5	1,40
TOTALE	355	100 %



LIVELLO DI ISTRUZIONE 2015

ISTRUZIONE	Nr.	%)
Analfabeta	26	7,30
Nessun titolo	3	0,90
Licenza elementare	95	26,75
Licenza media inferiore	126	35,50
Diploma professionale	39	11,00
Licenza media superiore	57	16,00
Diploma universitario	1	0,30
Laurea	8	2,25
TOTALE	355	100 %

Istruzione

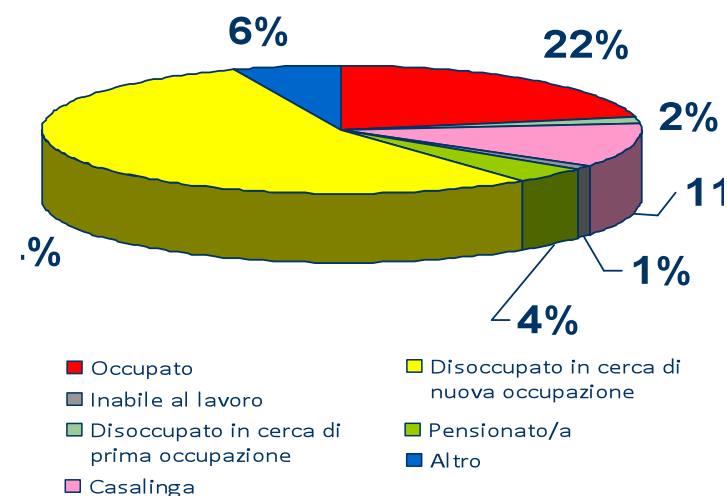


- analfabeta
- licenza superiore
- nessun titolo
- diploma professionale
- licenza elementare
- laurea
- licenza media
- Diploma universitario

DATI SUL LAVORO 2015

LAVORO	Nr.	%
Condizione professionale		
Occupato	78	22,00
Disoccupato in cerca di PRIMA occupazione	6	1,70
Casalinga	38	10,70
Inabile parziale o totale al lavoro	4	1,10
Pensionato/a	15	4,20
Disoccupato in cerca di NUOVA occupazione	193	54,50
Altro	21	5,80
TOTALE	355	100 %

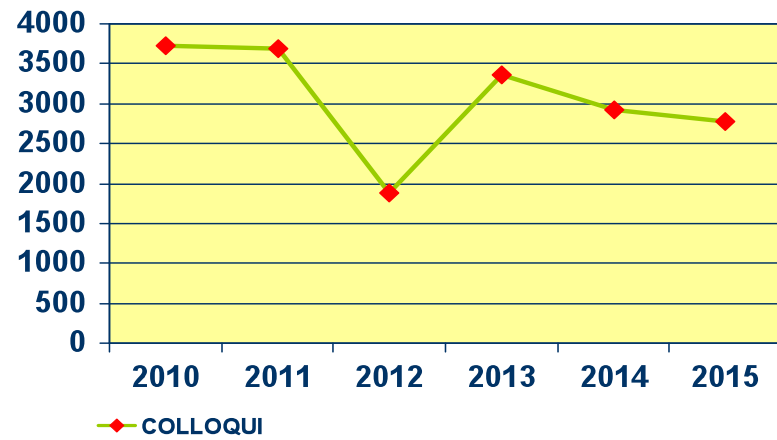
Dati lavoro 2014



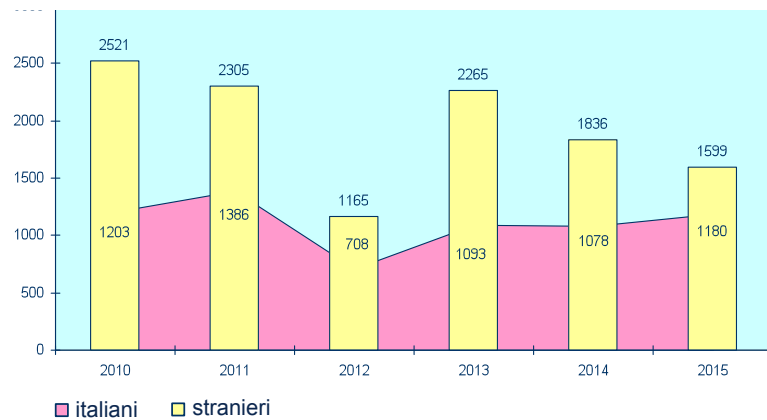
STORICO COLLOQUI ITALIANI E STRANIERI DAL 2010 AL 2015

COLLOQUI	ITALIANI	STRANIERI	TOTALE
2010	1203	2521	3724
2011	1386	2305	3691
2012	708	1165	1873
2013	1093	2265	3358
2014	1078	1836	2914
2015	1180	1599	2779

Colloqui dal 2010 al 2015



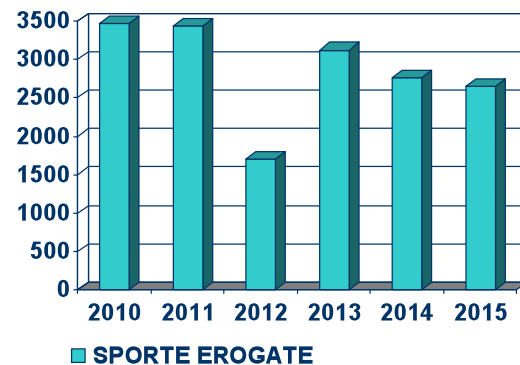
Colloqui italiani e stranieri



SPORTE ALIMENTARI EROGATE

SPORTE EROGATE	
2010	3471
2011	3434
2012	1705
2013	3123
2014	2769
2015	2653

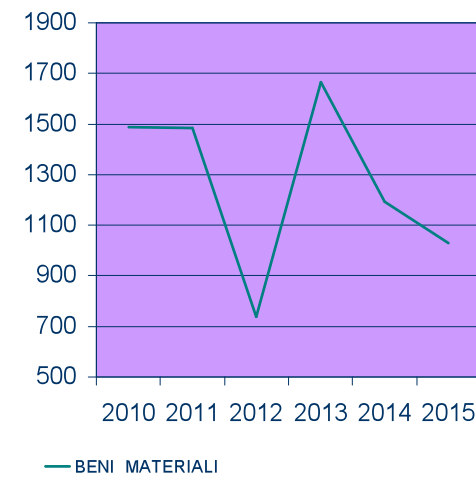
(1155 italiani - 1498 stranieri)



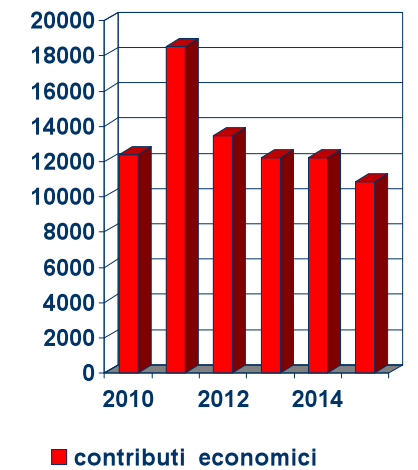
ALTRI AIUTI EROGATI 2015

BENI MATERIALI		CONTRIBUTI ECONOMICI	
Anno	Nr.	Anno	euro
2010	1488	2010	12.380,00
2011	1486	2011	18.506,00
2012	737	2012	13.456,00
2013	1666	2013	12.205,00
2014	1193	2014	12.206,00
2015	1028	2015	10.870,00

Interventi in beni materiali



Contributi economici



RISORSE UMANE PER IL 2015 SONO STATE:

- 1 OPERATORE
- 27 VOLONTARI
- 1 RAGAZZA SCOUT IN SERVIZIO

INDICE

Caritas Diocesana Carpi 1

Porta Aperta Carpi 17

Recuperandia 30

Porta Aperta Mirandola 33



CARITAS CARPI

Via Catellani, 9 - 41012 Carpi (MO)
Tel. 059 644352
curiacaritas@tiscali.it
www.caritascarpi.org



RECUPERANDIA

via Montecassino, 10/h
41012 Carpi (MO)
tel. 059.643225
recuperandia@portaapertacarpi.it
www.portaapertacarpi.it



PORTA APERTA – CARPI

Via Don Minzoni, 1/b - Carpi (MO)
Tel. 059/689370
centroascolto@portaapertacarpi.it
www.portaapertacarpi.it



PORTA APERTA – MIRANDOLA

Via Montorsi 37/39
41037 Mirandola (Mo)
tel-fax 0535 24183
portapertamirandola@gmail.com